Giovedì 4 Settembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 212
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15



# Cronaca Provinciale

## Le piccole Industrie in Friuli

### Condizioni generali

Il Comitato friulano per le piccole industrie, uniformandosi alle norme date dall'Istituto del Lavoro di Venezia, ha compiuto l'opera di censimento delle piccole industrie esistenti in provincia.

L'opera non è stata certamente semplice e piana come nelle altre regioni d'Italia, poichè la visita, specialmente la prima parte, fu fatta in un periodo di ricostruzione, nel quale le molte officine e laboratori risorgevano sulle rovine dei vecchi, molti ancora rimanevano chiusi per mancanza di mezzi ed altri perchè i proprietari ritenevano più utile lavorare per conto di terzi che per conto proprio.

Malgrado tutto, le cifre ed i dati raccolti possono, se non rispondere all'assoluta precisione, accostarsi di molto e dare un' idea abbastanza chiara delle condizioni della piccola industria in Provincia.

L'opera di questo censimento non è stata però fine a sè stessa; non ha avuto il solo scopo di raccogliere dati sulle industrie, cifre di maestranze e caratteristiche di macchine; è stata anche una vera opera di propaganda, di assistenza morale e tecnica, tendente a dimostrare come il Comitato fosse sorto per sorreggere, allevare e migliorare le sorti dei piccoli industriali.

«Che l'opera compiuta non sia stata vana (rileva a questo punto la premessa alla relazione) lo possono dimostrare le cifre riproducenti una sempre minore disoccupazione, il numero delle macchine installate in numero sempre crescente nei piccoli laboratori ed inoltre la diminuita diffidenza verso i rappresentanti del Comitato che, nei primi tempi, venivano scambiati e trattati come agenti del fisco: diffidenza ch'è generalmente sentita.

Dai dati generali si ricava che nella vecchia Provincia di Udine (i territori del Goriziano fusi con la Provincia di Udine nel febbraio del 1923 dipendono dal Comitato delle Piccole Industrie di Gorizia), il numero delle Piccole Industrie è di 3.979, con una densità media di 4.06 per mille; il numero degli operai impiegati è di 13.547 con una densità media del 13.823 per mille.

Queste cifre così basse, potranno a tutta prima destare meraviglia, se commisurate al numero degli abitanti (circa 700 mila, la «vecchia» Provincia) ed alla vastità del territorio; ma non in chi tenga calcolo dell' orientamento industriale della Provincia, della sua ubicazione nel regno, della sua configurazione geografica e delle tradizioni migratorie della sua popolazione.

La Provincia di Udine è essenzialmente agricola e, malgrado la limitata fertilità del suolo, trae da questo gli elementi quasi esclusivi della sua ricchezza. Le industrie quindi si orientano verso l' agricoltura, ad eccezione di poche che vivono e prosperano come complemento d'industrie maggiori nei centri più importanti. Considerata poi dal punto di vista della posizione che occupa nel regno, cioè come ex-provincia di confine, è facile capire che sino ad oggi essa era in condizioni sfavorevoli per ospitare grandi industrie, le quali, per prosperare, hanno bisogno di una posizione centrale. Dalla mancanza della vera grande industria, viene di conseguenza (continua la premessa) la scarsità della piccola, che di quella vive e segue la fortuna. — Considerata nella sua posizione geografica, la Provincia è divisa in due parti ben distinte: la montana ricca di boschi e pascoli dove prosperano le industrie del legno e dei latticini, esercitate quasi sempre in modo discontinuo, data l'emigrazione temporanea della popolazione; la pianura, dove l'industria ha carattere prettamente agricolo, se si eccettuino pochi grossi centri dove esiste una, non ancora molto sviluppata, industria manifatturiera.

***

Nel suo censimento, il Comitato ha cercato d'interpretare fedelmente la definizione di piccola industria, che classifica come tale quella che, con modesto capitale e con mano d'opera limitata produce oggetti che per qualità e prezzo possono prestarsi allo scambio. Per essere precisi però nella classifica, non si sono potute seguire le norme date di classificare le industrie in familiari e salariate soltanto, ma è sorta la necessità di creare un'altra classe, quella cioè dell'industria mista «familiare salariata», dato che in molte aziende i numero degli operai supera di poco quello dei familiari.

***

Per questa relazione, i dati di accertamento vennero in un primo tempo raggruppati per Comune, compilando per le industrie di qualche importanza, la relativa scheda; per quelle minori, le quali vengono quasi a confondersi con l'artigianato, un elenco completo con tutti i dati per poterne rilevare l'importanza. I dati di ogni singolo Comune furono poi raggruppati per Mandamenti; e questi, alla loro volta, in un unico quadro sintetico dal quale si possono rilevare i dati compilati per la Provincia, distinti per industria, con rispettive cifre di maestranze e con la indicazione della densità di piccole industrie d'operai per mille abitanti, i dati mandamentali complessivi delle piccole industrie e maestranze e la loro densità per mille e i dati generali delle Piccole Industrie in Provincia e la loro densità. Un altro specchio ne raggruppa i dati generali mandamentali ed i risultati della provincia.

Per rendere più facili e spedite poi le risposte a dati che venissero richiesti, venne fatto un elenco delle ditte censite, raggruppandole a seconda delle singole voci, con dati e maestranze e forze disponibili.

***

«Con tutto ciò, — rileva in chiusa la premessa al paziente e diligente lavoro — l'opera non può dirsi condotta a termine, ma soltanto iniziata. Non basta raccogliere dati statistici ed esercitare per conto dell'Istituto del Lavoro di Venezia, la funzione del credito, per assistere e sollevare il piccolo industriale; questi ha bisogno di sentirsi appoggiato, assistito nella lotta, di avere una guida, un consiglio, una traccia da seguire; e non per una volta tanto o per uno o due anni; l'opera deve essere continua, regolare, diuturna.

«Molto rimane da fare, rimane cioè di tradurre in atto un'impresa appena iniziata, che non deve lasciare il dubbio che il Comitato sia la sola manifestazione di un ente il quale, per quanto filantropico, ha precipuamente lo scopo di concedere prestiti; ma l'assistenza ai piccoli industriali deve esercitarsi infondendo loro la intima convinzione che la piccola e grande patria s'interessano di essi e vogliono che la piccola industria prosperi e viva una vita sana, vitale e sempre più ampia per il benessere particolare dei piccoli industriali e per una sempre maggior grandezza della nostra Patria».

***

La relazione, massime nei suoi quadri sintetici dedicati a ciascun mandamento, è molto interessante. Ne spigoleremo altri dati e notizie un altro giorno, fin da oggi però esprimendo tutto il nostro plauso per questo lavoro che dovrà, e sarà certamente, ripetuto in avvenire, rivelandoci un lato importante della vita economica del nostro Friuli.

## I canali navigabili del Friuli
### L'asta per la manutenzione

Ieri in Prefettura seguì la licitazione privata per la manutenzione dei canali navigabili del Friuli, da Grado a Venezia.

La licitazione era per il triennio dal 1 luglio 1924, al 30 giugno 1927 e per un dato d'asta di lire 240 mila.

Concorsero all'esperimento otto ditte, rimanendo deliberataria la ditta Rossi Marco di Venezia, che offrì un ribasso dell'8.90 per cento.

## Le condizioni sanitarie degli orfani di guerra

Il Prefetto comm Nencetti ha diramato a tutti i sindaci la seguente circolare:

«La Presidenza del Consiglio dei ministri, approvando le proposte di questo Comitato provinciale, ha disposto che in apposite schede individuali, conforme all'allegato modulo, siano raccolte, con tutta esattezza, precise notizie sulle condizioni sanitarie al 1. settembre p. v. per tutti gli orfani di guerra e minorenni di invalidi, pertinenti alla provincia del Friuli.

Questa indagine darà la possibilità al Comitato provinciale, sentito il Medico Provinciale, di provvedere, sempre tenuto conto delle speciali condizioni del bilancio e nei casi nei quali si presenta la necessità di intensificare i provvedimenti di assistenza sanitaria e di renderla così effettivamente efficace.

Le schede, debitamente riempite, dovranno essere trasmesse a questo Comitato provinciale entro il 30 settembre, accompagnate da quelle osservazioni che i signori sindaci, sentiti gli ufficiali sanitari, ravviseranno opportuno di presentare.

I signori sindaci richiederanno subito al Comitato provinciale il numero delle schede occorrenti per procedere all'indagine richiesta.

Data l'importanza della nuova indagine e le spese che con essa si propone questo Comitato provinciale non dubita che i signori sindaci cureranno l'esatta e scrupolosa osservanza di quanto si prescrive».

### PONTEBBA
#### Gare sportive

In occasione della tradizionale sagra di settembre nei giorni 7, 8, 9, la Società Sportiva Pontebbana ha indetto importanti gare sportive.

Avremo per il giorno 7 settembre una corsa ciclistica di km. 82 circa sul percorso Pontebba-Tolmezzo e ritorno; per il 9 settembre una interessante gara alpina e altre gare minori, giochi, sorprese ecc. La distinta banda cittadina eseguirà durante le gare uno scelto programma musicale.

Vi sarà poi il ballo.

## Giunta Provinciale Amministrativa

*(Seduta del 2 settembre 1924)*

APPROVAZIONI

Segnacco: Autorizzazione del Sindaco a stare in giudizio — Cordenons: Aumento tariffa occupazione aree pubbliche — Teor: Aumento tassa licenza esercizi rivendita bevande alcooliche — Comeglians: Iscrizione all'Assoc. dei Comuni Italiani — Attimis: Reg. tassa bestiame — Romans: Reg. custodia e detenzione cani — Buia: Reg. per profilassi rabbia — Corona: Reg. e tariffa tassa cani — Pordenone: Congreg. Carità autorizzazione a stare in giudizio — Pocenia: Congreg. Carità. Bilancio preventivo 1923-24-25 — Pordenone: Asilo Infantile. Bilancio 1924 — Pozzuolo: Acquisto regalo per pesca pro Parco Rimembranza — Trivignano: Contratto, prestito lire 100.000 con Cassa Risparmio di Udine per sistemazione finanziaria Comune — Rivolto: Aumento canone affitto per la casa canonica — Teor: Reg. tassa cani e profilassi rabbia canina — Udine: Asilo M. Volpe. Bilancio preventivo 1923 — Fiumicello: Accettazione prestito L. 21700 concesso da Cassa DD. PP. — Mortegliano: Accettazione dono fondo «Parco Rimembranza» — Grimacco: Mutuo cambiario L. 25.000 per pagamento lavori Ponte Castua — Colloredo Montalbano: Rinnovazione prestito L. 38.000 con Cassa Risparmio Udine per costruzione strada Colloredo-Brazzacco — Prato Carnico: Trans. col consorzio Coop. Lavoro per lavori ponte sul Degano — Chiusaforte: Reg. tassa vetture domestici, id. id. cani, - licenziamento impiegato straordinario ed assegnazione allo stesso indennità buona uscita — Creda: Reg. tassa vetture domestici — Tramonti Sopra: Mutuo L. 45.000 per dimissioni passività — Tramonti Sotto id. 65.000 id. id. — Pordenone: Ospedale. Sistemazione servizio di ambulatorio Riparto proventi Ospedalieri — Latisana: Ospedale. Aumento rette ricovero militare da 1 luglio 24 a 20-6-1925 — Terzo: Reg. tassa posteggio e tassa famiglia — Dolegna Terzo Reg. tassa esercizio e rivendita — Terzo: Tassa vetture e domestici; Reg. tassa licenze esercizio bevande alcooliche; Reg. detenzione cani e custodia — Frisanco: Tassa cani — Creda: Reg. tassa cani e profilassi rabbia canina — Boriano Terzo: Tassa bestiame — Gorizia: Acquisto da Schrey di porzione terreno — Plezzo: Acquisto terreno per acquedotto e abbeveratoio — Amm. Provinciale: Domanda contributo per corso estivo maestri alloglotti Friuli — Pozzuolo: Vendita terreno comunale in Carganeco — Marano: Domanda Codarni per acquisto strada abbandonata — Sutrio: Divis. fondo comunale Alzeri — Forni Avoltri: Svincolo cauzione Romanin Pietro — S. Pietro Natisone: Aumento salario a bidella Asilo Infantile — Cervignano: Contratto mutuo provvisorio L. 15.000 col M. Pietà Gorizia per pagamento mutuo alla Banca Friuli — Tricesimo: Adesione al Cons. antitubercolare — Merna: Custodia cimiteri militari — Palazzolo: Vendita fabbricato ex latteria — Udine Ospedale Civile vendita case e terreni — Gorizia: Acquisto da eredi Bregant appezzamento fondo; Culot porzione terreno; Coceancig di una stalla in Grafemberg; Fronchin di una porzione di fondo terreno — Camporosso: Acquisto stabile per sede municipio — Udine: Contributo per fiera Riconoscenza Pro Mutilati e Invalidi Friulani — Creda: Reg. tassa bestiame — Fagagna: Tassa macellazione bestiame — Bigliana: Reg. e tariffa sulle licenze — Volzana: Reg. tariffa tassa esercizio e rivendita — S. Giorgio di Nogaro: Riattivazione banda comunale — Pordenone: Riduzione prestito con Cassa DD. PP. per costruzione edificio scolastico a Lire 1745000 — Campoformido: Reg. riscossione dazio, energia elettrica — Sambasso: Reg. tassa cani — Ersel in Monte: Reg. tassa cani e profillassi rabbia — Slappe Zorsi: Reg. profilassi rabbia canina — Valvasone: Tariffa tasse comunali 1924 — Fagagna: Reg. pubbliche affissioni — S. Giorgio Nogaro: Domanda affranco canoni — Magnano: Aumento stipendio levatrice — Forni Avoltri: Dazio consumo — Villesse: Concessione terreno per costruzione case — Gorizia: Acquisto realità da eredi Rezen — Merna, Circhina, Aquileia e Campolongo: tassa famiglia — Palmanova: Vendita motore — Spilimbergo: Vendita ritaglio stradale — Sutrio: concess. gratuita legname per restauro chiesa parrocchiale (approva in massima — Bicinicco, Prato Carnico: Bilancio preventivo 1924 (parere favorevole) — Fontanafredda: Acquisto fabbrica per scuola di nave (parere favorevole — Travesio, Trivignano, Osoppo, Porcia, Campoformido: Bilancio preventivo 1924 (autorizza).

RINVII

Forni Avoltri: Concessione gratuita d'uso terreno comunale al manutentore acquedotto — Palazzolo dello Stella: Revisione reg. organico — Marano: Tariffa daziaria reg. riscossione diretta dazi aumento tariffa di un quarto — Enemonzo: Regolamento riscossione tariffa daziaria — Castelnuovo, Mossa, Vito d'Asio, Valvasone: Regol. organico — Camigna: Regolamento polizia municipale — S. Vito Fagagna: Provvedimento adottati dal sindaco su causa De Mezzo — Campoformido: Comunicazione ordinanza autorità tutoria circa tassa cani — Terzo: Provvedimenti per il personale.

### REMANZACCO
#### La Giunta Prov. Amministrativa e il ricorso del dott. del Fiorentino

Ieri è stata pubblicata la sentenza della Giunta Provinciale amministrativa decisa in sede di contenzioso, nella causa intentata dal dott. Ferruccio del Fiorentino, contro il comune di Remanzacco

Il dott. del Forentino era stato licenziato dal Comune, ed egli aveva ricorso poichè riteneva di aver acquistato la stabilità di nomina.

Così infatti decise la Giunta Provinciale amministrativa; la quale accogliendo il ricorso, dichiarò nulla la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Remanzacco.

### S. GIORGIO DI NOGARO
#### Esito festeggiamenti

In attesa di comunicarvi i risultati finanziari degli speciali festeggiamenti qui svoltisi con pieno successo nei giorni 31 agosto e 1 corr. per la tradizionale sagra di S. Bortolomeo, segnaliamo inconsegnato il dono offerto da S. A. R. il Duca d'Aosta per la pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti in guerra. Tale regalo, in custodia all'apposito Comitato, sarà tenuto a disposizione del vincitore fino a sabato 6 corr.; dopo il quale giorno il Comitato intende, se nessuno si presenterà a ritirarlo, di usufruirne esso, nel miglior modo che crederà opportuno.

### ENEMONZO
#### Condannato a Venezia

Il compaesano Eugenio Zanier di Santo d'anni 317, fu ieri condannato dal Tribunale di Venezia alla pena di un anno e tre mesi di reclusione più un sesto di segregazione cellulare per aver derubato certo Ferdinando Cordignano di Romolo da Maggio, della somma di lire 2500 che questi custodiva in un cassetto.

Lo Zanier per ragioni di mestiere, coabitava con il Cordignano.

### PLEZZO
#### Biglietto da cento falso

3. Ieri al locale ufficio postale fu sequestrato a tale Tina Zorich, tabaccaia di Trenta, un biglietto falso da cento della Banca d'Italia.

### FAGAGNA
#### Le elezioni amministrative

Nessuno vi ha informati ancora sull'esito delle elezioni amministrative qui svoltesi domenica: non capisco perchè! E sì che spuntò la lista concordata fra i vari partiti! Un unico candidato anzi di quella lista è rimasto in tromba: il commissario del Comune, Remigio Spizzo di Valentino, il quale non volle ascoltare i consigli di sinceri amici che gli predicavano la trombatura ben conoscendo gli umori del paese. Al suo nome fu sostituito quello del perito Masizzo, ch'ebbe 448 voti, mentre lo Spizzo non entra neppure nella minoranza, avendone riportati soltanto 217, laddove l'ultimo eletto della minoranza ne riportò 271. Lo Spizzo fu nominato commissario prefettizio dall'on. Pisenti; ma lo stesso Fascio di Fagagna aveva fatto comprendere all'on. Pisenti — del quale mi sembra che non si possa dire ch'è stato un prefetto felice — come la scelta non fosse piaciuta a nessuno, nel Comune di Fagagna. E questo si ricorda anche ora, dopo l'esito delle elezioni, che dimostra come l'avviso di allora fosse ben fondato.

Ma eccovi l'esito particolareggiato: Di Narda Eugenio fu Alessandro voti 706, Pugnale Callisto fu Beniamin 699, D'Orlando avv. Leone fu G. B. Pietro 692, Soro Raffaele fu Pietro 689, Pagnutti Ernesto fu Paolino 686, Cinello Dante fu Bonifacio 685, D'Orlandi cav. Luigi di Giovanni 5951, Asquini co Fabio fu Daniele 587, Pecile cav. Attilio fu Gabriele 587, Nigris Guido fu Luigi 587, Grosso Luigi fu Giov. 546, Burelli (?) 543, Dolso (?) 535, Quagliero (?) 522, Basso Emilio (?) 490, perito Masizzo (?, cioè non compresi nelle liste e quest'ultimo sostituito al commissario Spizzo nella lista concordata) 448; e per la minoranza: Valle Guglielmo fu G. B. 289, Freschi Alessandro fu Leon. 282, Cerone Aldo di Benevento 276, Fabbro Pietro fu Antonio 276. — Tutta la data concordata e largamente distribuita a stampa, è riuscita: ma i quattro posti riservati alla minoranza furono ad essa riservati, mentre ne rimase escluso l'esponente principale, il quale è appunto lo Spizzo ch'ebbe soli 217 voti mentre riteneva di riuscire capolista. Spesso avviene che chi presume il diritto al favore popolare, si trova poi disilluso.

### S. DANIELE DEL FRIULI
#### La partenza dei Cavall. Monferrato

3. — Oggi mattina, verso le sei, partirono da qui i Cavalleggeri Monferrato, salutati da tutte le rappresentanze di Enti e Società, locali, intervenute con le bandiere.

La riunione avvenne sul piazzale del Monumento ai Caduti, ove l'Esimio colonnello cav. Pastore, prima di allontanarsi volle salutare l'ospitale S. Daniele e volle rendere omaggio ai gloriosi nostri morti.

Con elevata parola spiegò ai suoi cavalleggeri che quel Monumento era il simbolo del sacrificio compiuto da questi Eroi.

Quando le truppe presentarono le armi, la nostra fanfara «Fiume» suonò l'inno di Fiume, indi seguì lo sfilamento delle truppe — che poi si avviarono verso Codroipo.

Ai Cavalleggeri giunga il saluto di tutta la cittadinanza sandanielese.

#### Addio della musica a S. Daniele

Ier sera la musica che si è presentata in Piazza Umberto Primo per l'ultima volta, ha eseguito il seguente programma:

1. Gabbetti — Marcia Reale
2. Bennati — «Ricordo d'amore» Fantasia per bombardino
3. Manente — Valtzer «Lambrone»
4. Donizetti — Coro e duetto «Elisir d'amore»
5. Mercadante — Fantasia nell'opera «Il Giuramento»
6. Basile — Marcia finale: Addio San Daniele.

E' superfluo dire che tutti i pezzi suonati ebbero applausi e battimani di una grande folla stipata nella Piazza.

Venne chiesto il bis della Marcia Reale e dell'addio a San Daniele del maestro sergente maggiore Basile, il quale può rimanere soddisfatto, tanto lui che i componenti della banda, dei tantissimi evviva ed applausi.

A concerto finito la Pro S. Daniele ha offerto una bicchierata all'Albergo d'Italia.

Parta da queste colonne un ringraziamento all'illustre signor colonnello che ha permesso di farci sentire ogni sera della buona musica. Al maestro Basile tutto il nostro più caro ricordo.

### S. VITO AL TAGLIAM.
#### Manifestazioni sportive

Nei giorni 20 e 21 corr., nel campo sportivo di Madonna di Rosa, avremo grandiose manifestazioni sportive. Interverranno anche le squadre ginnastiche maschili e femminili della Società Sportiva Udinese. — Alle predette gare, saranno associati concerti bandistici, balli pubblici, illuminazioni.

#### Il «Rigoletto»

Alla fine di ottobre sarà dato al nostro Sociale un ottimo spettacolo d'opera. La Presidenza del Teatro, assecondando varie richieste avrebbe intenzione di scegliere il Rigoletto. Auguriamo che l'iniziativa trovi tutti gli appoggi morali e materiali necessari per un esito felice.

#### Salvo

Ieri l'altro lasciò il nostro Ospedale il nominato Bertoia Felice, uno dei maggiori disgraziati della catastrofe dell'hangar di Casarsa. Egli è uscito dal pio Luogo completamente ristabilito. Come si ricorderà, il Bertoia rimaneva impigliato tra i rottami dell'Hangar all'altezza di circa sei metri, e il chirurgo dott. cav. Piero Masotti dovette amputargli il braccio sinistro, per poter liberarlo. Rallegramenti al Bertoia così miracolosamente salvato; e al dott. Masotti un rinnovato plauso per il brillante esito.

### PALAZZOLO DELLO STELLA
#### L'ex Latteria in vendita

Il Consiglio Comunale ha deliberato di vendere l'ex-fabbricato della Latteria comunale. L'asta sarà disposta a giorni.

### ARTA
#### Fulmine incendiario
#### La madre del Cappellano ferita

3. A Nojaris, ieri verso le 14, causa d'un violento temporale, un fulmine s'abbattè su di una casa di quattro piani, di proprietà di certi Riolino Antonio, Gio B. di Giuseppe, G. Batta fu Agostino e Salvan Maria. L'incendio, prima appiccatosi al fienile nell'ultimo piano della casa, andò rapidamente allargandosi e l'intervento dei pompieri di Sutrio e gli sforzi degli abitanti dei paesi circonvicini, non valsero a domarlo. Il fuoco durò fino a questa mattina anche per la scarsità di acqua. Fu possibile di salvare una parte delle suppellettili, ed anche queste rimasero fortemente avariate. La casa è completamente distrutta salvo i muri che non presentano pur essi una grande stabilità. I danni sono rilevanti, circa 50 mila lire, e ancor più per questa povera gente che non aveva assicurato la casa; solo il Riolino Antonio aveva avuto quest'accortezza.

Il fulmine visitò l'adiacente canonica del cappellano Antonio D'Ambrogio e la madre di questi, Assunta, stava facendo il bucato nell'atrio e fu investista dalla corrente, così che cadde priva di sensi; contemporaneamente, sulla disgraziata caddero incendiati e fusi dei pezzi di filo della luce elettrica. Nondimeno, se la cavò con un solo forte stordimento e qualche scottatura, riacquistando i movimenti della parte sinistra del corpo che le erano rimasti semi-paralizzati. Per causa dell'incendio fu pure danneggiata la stalla di Riolino Giuseppe.

### MORTEGLIANO
#### Un dono al Comune

Il Comitato Pro Parco della Rimembranza ha donato al Comune un terreno di metri quadrati 2840, fondo antistante al Parco della Rimembranza, con l'obbligo di devolverne le rendite a favore della manutenzione del Parco stesso.

Il Consiglio comunale, nella seduta dell'altro giorno, deliberava di accettare il dono, votando anche un plauso al Comitato pro Parco.

#### Comitato per le feste

Si è costituito anche a Mortegliano, un comitato per preparare alcuni festeggiamenti che si svolgeranno nel corr. mese. Vi saranno corse ciclistiche e di motorette nel circuito del medio Friuli con ricchi premi fra cui una splendida coppa del co. di Varmo e una medaglia d'oro; la estrazione della classica tombola con lire 2000 di premi; concerti bandistici; spettacolo pirotecnico in piazza Vittorio Emanuele; ballo popolare nel piazzale del mercato, che verrà fantasticamente illuminato alla veneziana, ecc.

Il ricavato andrà a beneficio del monumento ai Caduti.

### CAVAZZO
#### La quinta classe

Non sono di oggi i voti del Comune di Cavazzo Carnico, per la istituzione della quinta classe elementare.

Giunge ora notizia, accolta con la più viva soddisfazione che il R. Provveditore agli studi ha emanato il decreto per la costituzione.

## Una «Nota esplicativa» del cap. Isidoro Baroni

Anche noi avevamo sospettato che il capit. Isidoro Baroni — la cui lettera, pubblicata il 28, agosto, è tutta in tono umoristico — abbia fatto peregrinare messer Dante anche per la Carnia, mentre è ancora contestato il di lui soggiorno ad Udine, a Tolmino, a Duino, ecc.

Infatti, come ci avverte il Baroni stesso — a scanso di possibili equivoci, data la verosimiglianza della narrazione baroniana, il da lui citato prof. «Brunone», preteso riesumatore delle terzine dantesche, non è altri che... l'anagramma di «Burione», e la terzina che il Baroni finse di riprodurre e, invece, tutta... farina del suo sacco, macinata in un momento di buon umore, malgrado... le Lune che spesso lo tormentano con eclissi, occultazioni, congiunzioni, ecc.

Quel signore di Comeglians che irritato contro messer Dante, il quale aveva chiamato Ovaro metropoli della vallata, esclamava che era ben ora di finirla anche con il Divino Poeta, può ben rappacificarsi ora con lui. Sarà Dante ora l'irritato poichè gli fecero dire quel ch'egli non ha detto, procurandogli un nemico momentaneo in persona ch'è fra le più colte ed equanimi di Comeglians.

Il capitano Baroni ci scrive che «sua madre — tuttora arzilla, benchè nata nel 1841 a Meretto di Palma — fu lietissima della sua e delle altre difese del paesello dov'ella «gli d'è la vita». Cari vecchi friulani, che anche nel tumulto delle grandi città, conservano profondo l'affetto per i nostri borghi e villaggi, un tempo così pacifici... Ma a parte questo senso di ammirazione, dobbiamo ripetere che la lettera di Francardi, con tanto ardore e violenza attaccata, fu fraintesa: non di Ovaro ella scrisse, ma dopo avere veduto qualche casolare isolato, fuori del paese di Cella; qualcuno di quei casolari (come scrive un villeggiante a Ovaro, sul «Giornale del Friuli», sebbene anch'egli persista nel difendere Ovaro inattaccata) quali si trovano sparsi non di rado fra i monti.

Pare, ad ogni modo, che la grossa quistione, così dell'onore di Ovaro come della supremazia di Comeglians nel Canale di Gorto, sia finita: fu, la qualificammo già tale, una tempesta in un bicchier d'acqua, valevole soltanto a dimostrare la grande nervosità degli spiriti che oggi respirano l'aura vitale: anche di quelli presso i quali si va cercando calma e pace, fra i monti boscosi dei prati smeraldini.

***

Proprio in punto riceviamo, da un valente dantista, il sacerdote G. Jaconizzi, copia di una lettera da lui diretta al dott. Marpillero di Tolmezzo perchè ce la comunicasse:

*Egr. sig. dott. Marpillero,*

Sono grato alla S. V. d'avermi presentato questa sera il n. dei 28 agosto della *Patria* coll'articolo del sig. Isidoro Baroni. Se Ella vuol vedere la bravura del sig. Baroni in astronomia guardi il n. dei 22 agosto del «Corriere della Sera» che gli presento, e si troverà, per dire poco, ammirato. Ma l'appunto del medesimo, solutosi dantesco, atto certamente a magnificare Ovaro, nel canale di Gorto (Udine), non è di quelli che risalgono a Dante. La terzina ch'egli porta, è bensì sputata dantesca; ma quante di queste terzine, senza essere dell'Alighieri, non corrono pel mondo, Dante a Udine, Dante presso il Patriarca Pagano della Torre, Dante a Cividale, a Tolmino, a Duino, al castello di Luincis (canale di Gorto)! Oh, si può concedere che lo si faccia andare colla fantasia dovunque si vuole; ma che Dante fosse ospite del patriarca Pagano della Torre, non lo si può concedere, per quanto nella loro bonarietà lo affermino due storici nostri. Nel suo esilio, a cominciare dal suo primo rifugio presso Bartolomeo della Scala, vicario imperiale, e poi presso Can Grande, e prima e dopo di Can Grande, il Poeta fu sempre ospite di signori ghibellini, essendosi fatto ghibellino fin dal principio del suo esilio, perchè, altrimenti che coll'imperatore, non avrebbe potuto sperare di rivedere la sua amata Firenze (1). Certo l'anno 1319, il Poeta lo avrebbe voluto libero per godersi il papato, avendo dato termine al «Poema»; tanto, che per la gratitudine, al partire di casa Scaligeri, dedicava a Can Grande il «Paradiso»; ma che un ghibellino, per quanto coraggioso, avesse avuto la possibilità di passare in buona armonia, un anno, o anche pochi mesi, o poche settimane, con un patriarca, la cui famiglia fu detronizzata a Milano da quell'idolatrato Arrigo del Poeta per insediare i Visconti, — i Torriani erano guelfi, i Visconti ghibellini, — è impossibile pensarlo, caro Dottore. Io non dico che Dante non fosse stato in Friuli; ma mancato il soggiorno col ricordato patriarca, è come tagliar l'albero maestro di una nave.

Dove abbia trovato il sig. Baroni quella «quarta» terzina, lo saprà lui; certo gliel'han presentata quelli di Ovaro, lusingati dal solletico dell'amor patrio, credendola oro e gloria di quel loro paese. Che la terzina riguardi Ovaro, e il Degano, e la chiesa di S. Vigilio, non ho nulla a ridire; ma che sia di Dante, lo nego a priori. E' poi un po' curioso presentare una terzina come «quarta» di un componimento, senza dire quale componimento fosse; e di più darcela come di Dante, senza dire se la si trova in una canzone, o nel «Poema». Ma di canzoni in terza rima, il Poeta non ne ha nessuna; e il «Poema» la rifiuta come cosa non sua. Una «quarta» terzina poi, non può essere in un sonetto. Sarei curioso di sapere: se quella quarta terzina parla del canale di Gorto, di quale altra parte di mondo parlavano le altre tre?

L'amico D. G. Jaconizzi

*(1) Se così è, come si spiega il classico non men che tragico dialogo di Dante con Farinata, Inf. X, t. 11 e seguenti? Quando il Poeta parlò in quel modo, 1300, esso era gloriosamente guelfo; ma dopo il 1302, partendo per l'esilio il Poeta, pochissimo tempo dopo, fecesi per necessità ghibellino. Si disse che il Poeta avea pacificamente cominciato il Poema in Firenze, ma è sbagliato, caro Dottore; mentre anche la Vita Nuova, benchè il Poeta la chiami un lavoro giovanile, anch'essa fu scritta in esilio; e tutti sanno che la V. N. è il fondamento della Div. Commedia. Com'è in fatti che nella Vita Nuova il Poeta non ricorda affatto la battaglia di Campaldino? Era allora il tempo quando esso non poteva più sopportare i guelfi, e la vittoria di Campaldino era vittoria guelfa, e tale vittoria, che per dieci anni avea fatto ammutolire i ghibellini!*

## La terribile guerra chimica

Siamo appena — ed anzi non del tutto ancora — usciti da una guerra spaventosamente distruttrice, che ci si prospettano guerre possibili ancor più tremende e micidiali. Vero è che a Ginevra si tratterà il problema del disarmo generale — utopia alla quale però un pochino siamo avviati già dal Congresso di Washington, pur senza fiducia di giungervi; ma che cosa sono le armi conosciute — fucili e cannoni e mitragliatrici e siluri e sottomarini ecc. ecc. — di fronte alla «guerra chimica» che fin dal 1921 la Società delle Nazioni aveva sottoposto ad una commissione internazionale di scienziati, nella quale rappresentarono l'Italia il senatore Paternò e il prof. Angeli nostro comprovinciale?...

Abbiamo sott'occhio il testo del rapporto di questa commissione. Tralasciamo per brevità, tutta la parte strettamente scientifica e tecnica, ed anche quella che espone, in modo impressionante, gli effetti distruttivi della guerra chimica, applicata largamente alle operazioni militari coi metodi che oggi consentirebbe alla scienza, che nel 1918 era appena agli esordi.

L'arma chimica, afferma il rapporto, impiegata con intensità crescente ed efficacia indiscutibile, ora non avrebbe più limiti alla sua potenza, alla sua efficacia, alla sua diversità. Le sostanze nocive, correntemente usate in pace in qualsiasi officina chimica, possono in una notte, venir trasformate, secondo una formula qualunque segretamente studiata, in gas tossici e venir gettate improvvisamente su una popolazione non preparata, infrangendo di colpo ogni velleità di resistenza. Ma lasciamo, senz'altro, su questo gravissimo punto dell'eventuale impiego dell'arma chimica contro le popolazioni borghesi, le grandi città e i centri vitali dei belligeranti, la parola al rapporto:

«Conviene ammettere dal punto di vista tecnico che non pare esista impossibilità a che le grandi città siano assalite mediante gas tossici per la via dell'aria, o colle artiglierie di sempre maggiore portata usate dalle forze militari e navali moderne. Ci sono, invece, ragioni di credere, che, in una guerra futura, l'arma aerea sarà assai più sviluppata che nell'ultima guerra, tanto dal punto di vista del numero degli apparecchi, quanto da quello della loro capacità di trasporto. Per quanto riprovevole sia un tale procedimento, non esiste difficoltà tecnica la quale vieti che bombe di grandi dimensioni, riempite di gas tossici, vengano gettate sui centri indispensabili alla vita militare ed economica del paese nemico. Nè il gas usato sarà necessariamente di effetto momentaneo, dappoichè lo scopo consisterebbe nel disturbare o distruggere il centro d'attività che sarebbe obbiettivo dell'attacco. La «yperite», per esempio, rovesciata in grande quantità su grandi città, resterebbe probabilmente per molto tempo sul terreno e impregnerebbe le case. Conviene sperare che si trovi un mezzo atto a difendere le popolazioni borghesi da tale pericolo, ma il problema è difficile... In mancanza di un tal mezzo e senza preventiva indicazione del punto d'attacco, ogni protezione completa è impossibile.

«Si può dire, indubbiamente, che un tale sviluppo della guerra sarebbe troppo odioso e che la coscienza umana si rivolterebbe. E' possibile; ma dato che nelle guerre moderne, come nell'ultima, la intera popolazione di un paese si trova tutta più o meno direttamente impegnata, è da temersi che belligeranti poco scrupolosi non facciano differenza fra l'uso dei gas tossici contro le truppe sul campo di battaglia e l'uso dei gas tossici contro i centri che forniscono a codeste truppe i mezzi di battersi.

«In conclusione, constatando da una parte le applicazioni sempre più numerose e variate della scienza alla guerra e osservando dall'altra parte, che il vero pericolo — pericolo di morte — per una nazione sarebbe quello di addormentarsi fiduciosa nelle convenzioni internazionali per destarsi senza difesa contro un'arma nuova, sembra alla Commissione cosa essenziale che i popoli sappiano quale terribile minaccia incombe su di loro».

### PORDENONE

**Medaglia di bronzo al sergente dei pompieri Commisso**

Apprendiamo col più vivo compiacimento che la Federazione Tecnica Italiana dei Corpi di Pompieri ha conferito la medaglia di bronzo al sergente dei pompieri Commisso Gustavo, in segno di riconoscimento del coraggio e dello spirito di sacrificio dimostrato nel salvataggio di una bambina. La medaglia è stata accompagnata da un diploma di speciali benemerenza che il Consiglio Direttivo della Federazione ha voluto assegnare per i meriti veramente speciali di questo graduato dei nostri Vigili del Fuoco, che ha dato molte prove di coraggio, di abnegazione e per la grande disciplina sempre dimostrata in servizio. La consegna ufficiale della medaglia seguirà in occasione della manovra che i nostri pompieri daranno quanto prima a beneficio del fondo Pro Monumento Caduti.

**Il Sindacalismo lavora**

Presieduta dal Sindaco co. Cattaneo, si è tenuta una riunione al uMnicipio per la discussione del nuovo patto di lavoro per gli chauffeurs. Non intervenne alcun rappresentante della ditta Bertoia; e ciò fu interpretato come una sfida aperta ai Sindacati, da questa Segreteria di zona, la quale si appresta a combatterla e rintuzzarla. — Il memoriale dei commessi sarà tra non molto ratificato. Le trattative tra la segreteria esercenti e quella sindacale si sono svolte cordialmente. — Il contratto tra operai panettieri e proprietari di forno è in via di definitiva stipulazione. Il sig. Tomadini, delegato dei negozianti fornai ha acceduto alla revisione del contratto.

**Movimento nei Sindacati e Segretari**

S. Vito: Bancari, rag. Zigioli; Impiegati e Commessi, Italo Perosa. — Fontanafredda: misto: Pigliafiori Erminio — Cordenons: capi assistenti filatura: Rosset Giovanni; operai filatura Makò Puppi Federico. — Pordenone: impieg. privato, Trevisan Livio; infermieri, Cecilio Antonio; lavoranti barbieri, Maida Michele; automobilitsi: Dozzo Ferruccio; dipendenti comunali; Germano Frrearo; albergo e mensa, Obici Giuseppe; magistrale, Giacomelli Fortunato; panettieri, Busetto Carlo. misto esercenti: Olivetti Angelo; operai elettricisti di Cordenons, Battistsella Umberto — Torre: operaie tessili, Ferro Amalia — Cordovado: operari tessili, Guerra Amabile — Sacile: Insegnanti Scuole Medie, prof. Ricci.

Il comunicato che ci trasmette queste informazioni, soggiunge:

«La graduale ricostituzione dei Sindacati della terza zona permetterà di porre in piena efficienza le forze operaie organizzate del Circondario di Pordenone. Dopo un pericoloso ristagno, il Sindacalismo Nazionale riprende il suo cammino, animato da propositi di ferma e leale volontà, per addivenire, senza contrasti violenti, alla realizzazione delle intangibili aspirazioni della classe operaia».

**La bicicletta del pittore**

Ignoti ladri hanno rubato ieri la bicicletta al pittore Alcibiade Polese, che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita davanti la porta di una trattoria.

**Le galline di Belancini**

L'altra sera, ignoti, dopo aver tagliato la rete metallica posta a cinta dell'orto di certo Sante Belancini penetrarono nel pollaio e rubarono 13 galline per il valore di lire 120.



### TOLMEZZO

**La morte di un pastore mentre lo si portava dal medico**

Come pastore, nella malga Lovinzola, si trovava anche il ragazzetto Lino Bidoli di anni 12, da Tramonti di Sotto. Da qualche giorno, il ragazzo era sofferenti di acuti dolori viscerali e, poichè andava aggravandosi, i pastori, fatta una rudimentale portantina, si decisero di portarlo a Tolmezzo, dal medico.

Si misero in viaggio, ma durante il cammino il Bidoli andò sempre più aggravandosi, tanto che giunto a Pozzis, frazione di Verzegnis, moriva.

Avvertite le nostre autorità accorsero sul luogo il giudice istruttore, il dott. cav. Cecchetti ed i carabinieri. Il medico, dopo la visita, accertò che la morte era dovuta a peritonite e l'autorità diede il nulla osta per il seppelimento.

### TAVAGNACCO

**Le dicerie sulla morte di una piccina**

Martedì mattina moriva improvvisamente la bambina Maria Vaccaro di anni 3 e mezzo, figlia di Marco e di Marina Chiandetti.

Il decesso, attribuito in paese ai vermi, sollevò qualche commento. La piccina si sentì male verso le 24 del lunedì. Sembrava però cosa passeggera. Alle 6 del mattino, il padre si accorse che la figlioletta peggiorava. La mamma cercò in ogni modo di alleviare le sofferenze della piccina. Una cuginetta disse anche che alla piccola malata si propinarono empiricamente lievi dosi di aceto, petrolio, limone e aglio, sempre credendo ad un attacco di vermi. — Fatto è che verso le nove del mattino, la bambina moriva. Il dott. Sartori, medico di Pagnacco, arrivò poco dopo il decesso.

Il dottor Sartori constatò che la morte era dovuta ad un assalto apoletico per paralisi.

### SPILIMBERGO

**L'Esposizione di animali da cortile**

Il Comitato costituitosi per la prima esposizione friulana di animali di bassa corte (polli, anitre, oche, conigli) lavora attivamente e le schede di adesione a questa Mostra che avrà luogo a Spilimbergo il 14 corr. pervengono giornalmente da ogni parte del Friuli.

Il Comitato, nell'assegnare i premi terrà conto dell' opportunità di conferire anche premi in denaro agli espositori più lontani, a compenso delle spese di trasporto che essi dovranno sostenere partecipando alla mostra.

Quanto prima ripubblicheremo il dettagliato programma della Mostra in parola, che avrà certamente un largo intervento di espositori.

### ARTEGNA

**Pro operaie bisognose del Cascamificio**

Domenica seguirono importanti festeggiamenti pro operaie bisognose del Cascamificio Ledra.

Vi furono nel pomeriggio gare di percorso con maggior lentezza in bicicletta, e corsa nei sacchi. La lotteria fece affaroni.

Fra i numerosi premi notiamo una bicicletta, dono della Direzione dello Stabilimento; un bel servizio da cucina in alluminio, dono del direttore dello Stabilimento sig. ing. Giulio Tentori ed altri, offerti dai fornitori del Cascamificio.

Furono estratti i seguenti numeri: 2935, 178, 2872, 3442, 1452, 4419, 2210, 2020, 4123, 358, 1774, 120, 1205.

Vada un plauso all'ing. Tentori, al sig. Cazzaniga, ed a tutti gli altri che con tanto slancio cooperarono efficacemente alla buona riuscita della festa, i cui utili di lire 3500 torneranno a totale beneficio delle operaie.

Alle 16 si iniziò il ballo all'aperto, animatissimo.

### PRATA DI PORDENONE

**Auspicatissime nozze**

Il conte Antonio Perulli, distinto gentiluomo conduceva lunedì in isposa la colta signorina Elena Puiatti di Luigi.

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa parrocchiale e fu celebrata dal fratello dello sposo, conte don Vincenzo Perulli, che rivolse agli sposi un sermoncino d' occasione.

Dopo un sontuoso banchetto in casa della sposa, la coppia partì per un lungo viaggio.

Moltissimi telegrammi giunsero agli sposi da amici e parenti.

Ammiratissimi i magnifici regali pervenuti alla sposa.

Alla eletta coppia, auguri fervidissimi.

### GORIZIA

**Una nomina lusinghiera**

L'on. avv. Francesco Marani, deputato al Parlamento, con recente decreto reale è stato nominato delegato effettivo italiano alla Commissione mista italo-jugoslava per la sistemazione degli interessi patrimoniali degli enti pubblici dell'ex Provincia di Gorizia e della Carniola.

**La salma di un martire**

La salma del martire goriziano Giovanni Maniacco, fucilato dall'Austria il 29 maggio 1918 sulla piazza di Radkersburg, verrà fra giorni ridonata alla sua terra natia.

L'Associazione della Stampa Giuliana di Gorizia, che si è assunta il nobilissimo compito di ridonare alla città il suo Martire, è stata avvisata della esumazione della salma dal Cimitero di guerra di Radkersburg, mediante un telegramma del colonnello Paladini, dell' Ufficio C. O. S. C. G.

Intanto oggi si sono avuti i primi abboccamenti con le autorità civili e militari.

### Da GRADO

**Un arresto**

Ieri il brigadiere Chiucchini procedeva all'arresto di certo Gino Repich di anni 29 marittimo di Trieste, di passaggio a Grado, perchè colpito da mandato di cattura da parte dell'autorità giudiziaria, dovendo scontare una pena di sei mesi di carcere.

### CIVIDALE

**I festeggiamenti del 20 e 21 settem.**

Sempre maggior interesse vanno destando i festeggiamenti che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 settembre a beneficio dei Combattenti Mutilati e Monumento ai Caduti in guerra. Sappiamo che in quella occasione lo Sport Club Cividalese organizzerà un Convegno ciclistico con ricchi premi per le Società che converranno con maggior numero di soci, con migliori costumi e dalla maggiore distanza. E' assicurato inoltre l'intervento di bande musicali, e le Unioni Agenti dei Friuli per festeggiare il 25. della fondazione, della Unione Agenti di Cividale. Il Comitato sta disponendo che tutto proceda col massimo ordine per l'organizzazione di questa benefica festa.

Anchela pesca che acquista sempre più importanza, per i doni ricchi e numerosi che giornalmente pervengono al Comitato, avrà certo l'esito col quale il Comitato si è prefisso. Registriamo intanto un quarto elenco con preghiera ai signori offerenti che hanno disposto per l'invio di doni di farlo con tutta sollecitudine dovendo provvedere per la loro numerazione.

S. A. il Duca d'Aosta artistica medaglia di bronzo raffigurante la Vittoria, Cozzarolo Carlo due copriletti in seta damascata, de Senibus dott. Eugenio servizio per liquori in cristallo decorato, Setificio Moro portafrutta con piatto in cristallo, famiglia Rosso servizio per liquori con astuccio, dott. Biancorosso una pipa, portasigarette e tagliacarte, Adelia Gallinaro una statuetta, Malagnini Orazio 4 bottiglie vino, Marioni avv. Giuseppe artistico album stile Veneziano in cuoio, Teresita Persoglia ved. Battocletti servizio liquori con astuccio, Braidotti Angelo 22 pacchetti in sorte e due vasi di olio, Esattoria Consorziale di Cividale orologio con artistico gruppo, famiglia cav. Giacomo Madrassi gruppo allegorico con orologio e astuccio, Antonio e Teresita Zuliani abasur con calamaio, Italia Angeli Bertazoli anfora in metallo bianco, Angela Angeli ved. Bernardis statuetta, Ermenegildo Robotti damigiana di vino, Unione agenti di Cividale due secchi con ceppo, Marcolini; Umberto di Zuiano orologio da salotto, co. Nicolò de Claricini artistica statua, Veronesi Ginevra servizio per liquori, Moschioni Rodolfo ferro elettrico per stirare, Gaetano Deganutti 30 bottiglie di marsala, Cargnelli Tullio una blouse in seta, Bulfoni Pietro servizio per frutta per sei persone, Braidotti Giacomo 20 pacchetti biscotti, famiglia Cassina Gruppignano una gallina, Zuiani Francesco 2 bottiglie vino, Zuiani Gio Batta un salame, Ditta Pirelli milano 50 oggetti vari, ditta Delser Martignacco 60 pacchetti biscotti.

Offerte in denaro: Rizzi Carlo 20, Fanna Vincenzo 15, fratelli Mattaloni 10, Fadoni Domenico 5, Dominutti Caterina 5, Blasig Luigi 5, Fanna Gregorio 5, fratelli Venica 5, Martinuzzi Angelo 2, Rieppi Luigia 5.

**Le estreme onoranze al tenente Faidutti**

L'Eroe combattente del Carso, dell'altipiano di Asiago dell'Albania, tenente delle R. guardie di finanza Giovanni Faidutti, che dovette soccombere a Genova nel 1918 per morbo contratto in guerra, giaceva nella pace eterna del nostro Cimitero, accanto ai suoi cari.

Dalla Chiesa di S. Maria di Corte dove erano deposti entro la bara la sua spoglia mortale fu ieri levata farla commozione di quanti erano presenti e con solenni onoranze accompagnata all'ultima dimora, onoranze imponenti così da riuscire una vera manifestazione cittadina di compianto e di riconoscenza per il generoso e valoroso milite.

Il corteo era preceduto dalle insegne religiose, subito dopo veniva la fanfara del Battaglione Alpini, seguita da una Compagnia del Battaglione stesso. Quindi un gruppo di giovani recanti ognuno un mazzo di fiori, e poi le corone portate a mano dai Combattenti, dei Mutilati, dei Reduci di Cividale e di Premariacco, della famiglia Deganutti, della famiglia e parenti del caro Estinto ed altre ancora.

Ecco la bara avvolta nel tricolore ecco sopra la divisa di ufficiale e le decorazioni: è portata a braccia dei compagni d'arma e scortato dai RR. CC. in alta uniforme. Seguono i fratelli ed i parenti, la bandiera dei Combattenti, dei Reduci, del Circolo Cattolico e del R. Convitto Nazionale.

A questi funebri Cividale tutta era rappresentata. Difficile sarebbe fare nomi. Notiamo soltanto: il Sindaco avv. comm. de Pollis con l'assessore cav. Moro e il segretario capo dott. Pancino, moltissimi ufficiali del secondo Battaglione Alpini, e delle R. Guardie di finanza.

Il lungo corteo percorse le vie della città fra due fitte ali di popolo che commosso e riverente salutava la salma.

Alle porte della città l'ex Cappellano militare prof. Carpeneto, che accompagnò la salma da Genova a Cividale, portò l'estremo vale e volle dimostrare la sua commozione per tanto consenso di popolo nel tributo di affetto e di riconoscenza al caro Estinto.

A nome dei Reduci e amici, l'avv. Agostino Faleschini tessè le doti e virtù del tenente Faidutti. Don Masotti ringraziò a nome della famiglia.

Finiti i discorsi il funebre corteo continuò alla volta del Cimitero mentre i militi presentano le armi, e le bandiere si abbassano fra la più viva commozione dei presenti.

Sulla tomba di Nani Faidutti che tanto amammo, deponiamo riverenti un fiore, e alla mamma sua, ai suoi fratelli diciamo soltanto: — Noi ci uniamo al vostro dolore.

**Per l'organizzazione delle corse**

Per domani sera è convocata l'assemblea straordinaria dello Sport Club Cividale per trattare del seguente ordine del giorno: Situazione finanziaria e organizzazione «Coppa Cividale», uso del campo sportivo comunale, varie.

### COMEGLIANS

**I nostri bambini**

Nella sala, gentilmente offerta dal signor Pietro De Antoni, si svolse domenica il saggio dei bambini dell'Asilo.

Molto gustati i cori e la messa in scena; tutti i bambini furono festeggiatissimi dai numerosi intervenuti, fra i quali notammo: il sig. Giuseppe Raber, il cav. De Antoni, l'assessore Castellani, le signorine Galante, Screm, Della Pietra, le signore Aida Raber, Eva Di Vera, Antonietta Roia d'Avanzo e molti altri.

Un plauso ben meritato alle signore Giovanna Rossi e Maria Casanova per l'opera proficua a favore dei piccoli.

# Cronaca Cittadina

## S. M. il Re verrà a Udine nella prima decade di ottobre

Al cav. uff. Ugo Zilli, segretario del Comitato per le onoranze ai Sovrani durante la loro visita in Friuli, è pervenuto ieri sera, dal Presidente del Comitato stesso, on. Gino di Caporiacco, il seguente telegramma da San Rossore:

«Avuto lungo colloquio con S. E. Cittadini, Sua Maestà visiterà Udine prima decade ottobre. Fissato programma nelle modalità già stabilite dal Comitato, salvo qualche leggera variante. Saluti — **Di Caporiacco**».

* * *

Stamane, col treno delle 9.30 ha fatto ritorno da San Rossore l'on. co. Gino di Caporiacco, mentre il cav. dott. Binna da Pistoia ha proseguito per Roma onde informare S. E. l'on. Spezzotti dei risultati del colloquio che i due rappresentanti del Comitato, hanno avuto con S. E. il generale Cittadini.

L'on. Di Caporiacco ed il cav. Binna furono ricevuti a San Rossore ieri mattina dalle 9.30 alle 11, e portarono l'invito ufficiale alle LL. MM., concordando con il generale Cittadini le modalità della visita.

S. M. il Re ha gradito l'invito, assicurando che sarà a Udine entro la prima decade di ottobre e che si tratterrà due giorni. Egli arriverà la mattina del giorno fissato, con un treno speciale, alle ore 9, ed ha accettato di presenziare alla posa della prima pietra così del grande edificio dell'Ospedale fuori della città e dell'edificio per le Scuole professionali in via Manzoni.

Riceverà pure tutti i sindaci del Friuli, e si recherà alla inaugurazione del Monumento ai Caduti di Martignacco. S. M. il Re ha inoltre accettato di visitare l'Orfanotrofio di Rubignacco e, nella circostanza, di ricevere gli omaggio della città di Cividale.

Nel secondo giorno di sua permanenza a Udine, parteciperà alle feste centenarie della Brigata Re, col programma già stabilito e di cui ripetutamente abbiamo scritto.

Alla sera del secondo giorno, il Municipio offrirà un ricevimento, al quale parteciperanno tutte le autorità locali; e nella sera stessa S. M., con treno speciale, ripartirà per Roma, rinunciando così alla visita progettata ai luoghi ove più arse la guerra: visita che S. M. avrebbe fatto «in incognito».

Accompagneranno S. M. il Re, il generale Cittadini, il ministro della Real casa Mattioli Pasqualini, ed il cerimoniere di Corte.

S. E. il generale Cittadini ha espresso tutta la sua soddisfazione ai rappresentanti di Udine e del Friuli, per l'organizzazione dei ricevimenti e per lo slancio con cui gli udinesi ed i friulani si accingono ad accogliere il primo cittadino d'Italia.

## Per il Convegno dei Combattenti
### In occasione della venuta di S. M. il Re

Il Comitato Esecutivo della Federazione friulana combattenti ha diramato a tutte le sezioni del Friuli e della Venezia Giulia la seguente circolare:

«Come già annunciato, ai primi del prossimo venturo mese di ottobre, avrà luogo in Udine, una grande adunata dei Combattenti del Friuli e della Venezia Giulia per salutare il Primo Combattente d'Italia, S. M. Vittorio Emanuele III e per onorare la gloriosa «Brigata Re» che compie il terzo Centenario di sua fondazione.

Questa Federazione provvederà perchè tutti i soci delle Sezioni ed i componenti le musiche, che eventualmente accompagnano le Sezioni stesse, possano usufruire della colazione al sacco che sarà fornita gratuitamente.

*E' assolutamente necessario* però che tutte le Sezioni restituiscano nel minor tempo possibile, ed in ogni modo non oltre il giorno 15 del corrente mese, il modulo unito alla circolare stessa, avvertendo che quelle Sezioni che non risponderanno all'invito non potranno godere del beneficio sopra scritto.

Si avverte inoltre che saranno concesse speciali facilitazioni di viaggio sulle Ferrovie dello Stato e sulle tramvie e saranno istituite speciali corse lungo le linee percorse dalle Corriere Automobilistiche.

Con altra circolare saranno inviate più precise disposizioni per l'adunata e l'ordine di servizio, al quale ogni Sezione dovrà scrupolosamente attenersi. La circolare è firmata dal Presidente del Comitato Esecutivo, Medaglia d'oro Emilio Pantanali».

## I concorsi della Filologica

*Sono testè chiusi i quattro concorsi banditi dalla Società Filologica Friulana che, fedele alle sue iniziative, mentre persegue ideali scientificamente più alti, non trascura le affermazioni dialettali più popolari, per la valorizzazione (adoperiamo il vocabolo di moda) e la diffusione del dialetto nostro. Il qual può anche definirsi «lingua» per la sua importanza intrinseca per essere, nella famiglia dei dialetti ladini, il più diffusamente parlato; e per possedere, quali documenti non distruttibili, una serie di opere letterarie originali in versi ed in prosa e poeti del valore del Colloredo, dello Zorutti, del Favetti, della Percoto, del Bonini, del Michielini e vocabolari completi (uno stampato e uno manoscritto del Pirona) e parecchi saggi di vocabolari e di grammatiche, delle quali una, del co. Giovanni della Porta, completa anch'essa.*

Il risultato dei concorsi è il seguente:

Poesia: concorrenti dodici; lavori presentati 18.

Prosa: concorrenti tre, lavori presentati 3.

Musica: concorrenti tredici; lavori presentati 18.

Drammatica: presentati otto lavori e cioè:

1. «Il matrimoni di Basili», comedia a tre atti: motto: «Fuée di basilis». — 2. «1918», bozzetto in un unico atto. Motto: «Nissun i à mai pensat» — 3. Commedia in tre atti senza titolo. Motto: «le fadie, la ligrie!» — 4. Commedia in tre atti: «Non va une drete». Motto: «Inmò indenant». — 5. Bozzetto in un atto: «Fra l'amor e il disonor». Motto: Ciape e bute là». — 6. Commedia in tre atti: «A passe la scalmane». Motto: «Mieze vel[illegible]» — 7. Commedia in tre atti: «Vite [illegible]» Motto: «Silafè!». — 8. Commedia in tre atti: «Maridasi?» Motto: «Ce ustu?».

Il verdetto verrà reso noto in occasione del Congresso della Filologica che sarà tenuto prossimamente in Gradisca d'Isonzo: questo per i congressi letterari. Per la musica la Giuria si pronuncierà definitivamente quando i cori ritenuti degni saranno eseguiti a Codroipo. Come è noto, i premi di lire 1500 cadauno per la Drammatica e per la Musica sono dovuti alla munificenza del cav. Daniele Moro di Codroipo.

Il termine per la presentazione degli elaborati pel Concorso linguistico (Vocabolario: «La cucina») è fissato per il 31 dicembre 1924. Per chi desidera parteciparvi a questo interessante concorso si ripete ancora una volta che il questionario a stampa e le relative norme sono da chiedersi presso la sede della Filologica.

## MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: mele 50-80, pere 60-100, noci 280, pesche 150, uva 100-170, fichi 60-100, limoni 6.8 l'uno, susini 120-180, zucche 30-40, fagioli 50-100, tegoline 50-90, patate 30-35, cipolla 30-60, pomidoro 15-25, verze 60-70, melanzane 40-60, peperoni 70-100.

Piazza XX settembre: Frumento 115-117, grano turco giallo vecchio 95-110, grano turco bianco vecchio 95-105, grano turco giallo nuovo 90-100, cinquantino 90-100, segala 90-92, avena 90-92, orzo da pilare 90-100.

Piazza Mercatonuovo: Mele 80-150, pere 100-300, fichi 100-140, limoni 7-10 l'uno, susine 150-200, uva 120-250, pesche 180-500, zucche 40-60, fagioli 100-130, tegoline 100-130, patate 35-50, cipolla 60-80, indivia 80-100, pomidoro 30-50, insalata 70-100, peperoni 100-150.

**MERCATO BESTIAME**

Piazza Umberto Primo. - Equini: Cavalli entrati 130 — venduti 12 da lire 500 a 2800; muli entrati 46 — venduti 8 da lire 600 a 1800. asini entrati 15 — venduti 4 da lire 180 a 350.

Bovini: — vacche entrate 264 — vendute 87 da lire 1650 a 3480; giovenche entrate 71 — vendute 21 da lire 1100 a 2600; vitelli entrati 96 — venduti 64 da lire 750 a 1200.

**MOTOCICLETTA... CHE RITORNA**
**Due arresti a Ponte di Brenta**

Narrammo ieri della scomparsa di una motocicletta «Guzzi» di proprietà del signor Mencuccio, abitante in via Gemona.

Ai carabinieri è ora giunta notizia da quelli di Ponte di Brenta che ivi fu ritrovata la macchina del signor Mencuccio. Sopra vi stavano due pregiudicati, Giovanni Del Negro di Antonio d'anni 22 e Gino Stacco di Fabio d'anni 28, entrambi di Udine, che furono tratti in arresto. E ciò perchè il primo si confessò autore del furto sunnominato, e il secondo aveva indosso una rivoltella senza possedere il relativo porto d'armi.

**TRATTORIA COMUNALE**

Lista dei pranzi che verranno serviti quetsa sera: riso e patate, bistecche, contorno, per domani mattina: pasta e fagioli, pesce e spezzatini di vitello, contorno; per domani sera: riso e verdura, scalope alla genovese o uova, contorno.



## La vertenza Sindacati Fascisti-Contarini

**UN'ALTA FIERISSIMA PROTESTA**

firmata: «La Federazione proviciale del Partito Nazionale Fascista». «Il Fascio di Udine, la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, ci comunica sulla questione imposta fra Sindacati fascisti e la Ditta Contarini. La protesta risponde a una lettera pubblicata nel «Gazzettino» di ieri, «lettera (dicono le tre firmatarie)... spontaneamente inviata da alcuni operai della Ditta Contarini, in cui non si sa se compiangere di più la incoscienza di quei lavoratori o il puerile trucco del signor Contarini». E la risposta continua con un tono sempre più violento all'indirizzo del Contarini e degli operai che, nella lettera al «Gazzettino» ne assunsero la «pseudo difesa».

* * *

Un secondo comunicato, portatoci iersera, dice: «La decisione sulla definitiva azione da tenersi nei rapporti con il sig. Contarini è rimandata a venerdì 5 corr. nella speranza che si possa tentare un'ultima via di pacifica soluzione. Con ciò questa Federazione Sindacale intende dimostrare all'opinione pubblica la sua estrema volontà di addivenire alla soluzione della vertenza con il senso della più alta moderazione possibile. — *La Federazione fascista; la Federazione Provinciale dei Sindacati,*

* * *

Il comunicato suddetto fu diramato dalla Federazione dei Sindacati fascisti dopo la riunione tenutasi iersera, alla sede di detta Federazione, con l'intervento delle maestranze della Ditta Contarini.

In detta riunione, il prof. Passerelli, segretario dei Sindacati fascisti, dopo una esposizione della vertenza, avrebbe riconosciuta la necessità dello sciopero. Molti degli operai presenti dichiararono di essere contrari allo sciopero, ritenendo che il Contarini avesse giustamente licenziato i sei operai non disciplinati.

Alla fine della riunione sarebbe stato virtualmente deliberato lo sciopero. Gli operai invece avrebbero fatto sapere al proprietario che intendevano continuare il lavoro; e infatti le squadre notturne hanno prestato la loro opera regolarmente.

Il sig. Contarini — il quale afferma che i licenziamenti furono provocati esclusivamente da motivi disciplinari e non da motivi politici — si recò ieri sera presso le autorità cittadine, richiedendo la protezione di legge per la libertà del lavoro.

**SCIOPERO FORZATO**

Ma stamane il sig. Contarini ebbe la sorpresa di vedere la sua fabbrica sequestrata dai fascisti. Tutti gli accessi, dal viale Palmanova e dalla via di Cussignacco, erano piantonati da alcuni squadristi. E quando le maestranze si presentarono, come di consueto, per riprendere il lavoro, fu vietato loro l'ingresso nella conceria. Qualcuno osò protestare, ma comprese tosto che era inutile ogni parola, in quanto che i fascisti di guardia non facevano che porre in esecuzione un ordine superiore. La consegna era la seguente: sciopero forzato.

Il sig Contarini ebbe un bel reclamare i suoi diritti; nessuno gli diede ascolto ed il piantonamento continuò. Anzi una sua automobile, che rientrava allo stabilimento, fu sequestrata dai fascisti, e soltanto più tardi rilasciata. Lo «chauffeur» ricevette un pugno che lo fece sanguinare al naso.

Le maestranze si soffermarono per qualche tempo in quei paraggi; ma poi, visto che il riprendere il lavoro era cosa impossibile, si allontanarono senza che incidenti avessero a verificarsi.

Sul luogo dello «sciopero forzato» si portarono anche alcuni funzionari della Questura; ma poichè gli operai s'erano già allontanati, essi pure fecero altrettanto

I carabinieri non intervenirono poichè nessuno li rese edotti di quanto accadeva.

* * *

Abbiamo interpellato qualche dirigente della Federazione dei Sindacati fascisti in merito a quanto è accaduto.

Ci fu affermato che — contrariamente a quanto lasciava credere qualche squadrista — l'imposizione di sciopero di stamattina non ha nulla di comune con l'azione svolta dai Sindacati. Azione che avrebbe sboccato in una proclamazione ufficiale di sciopero soltanto domani; venerdì, ossia quando fosse scaduto, senza favorevole risultato, il termine di accettazione delle proposte fatte alla Ditta Contarini.

## Per l'Asilo Infantile a S. Osvaldo

Nel nono anniversario dallo scoppio di munizione a Sant'Osvaldo, 27 agosto, 330 capi famiglia appartenenti alla frazione di S. Osvaldo, hanno costituito due Comitati uno d'onore e l'altro esecutivo per l'erezione di un Asilo Infantile nella Frazione stessa.

Il primo risultò composto dei signori: S. E. gr. uff. Luigi Spezzotti, on. co. Gino di Caporiacco, ing. cav. Carlo Fachini, dott. Binna, commissario Prefettizio aggiunto del Comune, comm. Luigi Pizzio dirett. gen. delle Scuole, comm. Luigi Fabris presidente della Cassa di Risparmio, dott. cav. Gino Volpi Ghirardini direttore Manicomio Provinciale, Urtovic don Paolino. — L'altro, dei signori: Varutti cav. Ernesto, Cudugnello Annibale, Don Valentino Tosolini, Fabris Luigi, Del Gobbo Giovanni, Rigo Antonio di Angelo, Bertoli Pietro, Modonutti Luigi, Del Torre Valentino, Del Torre Giuseppe, Cossio Gino di G. B., Degano Romeo, Castellani Pietro.

Tale istituzione era da molto tempo desiderata perchè veramente indispensabile per una località molto popolata com'è la frazione di S. Osvaldo, anche in considerazione che presso la Cassa di Risparmio di Udine esiste un fondo di beneficenza per detta frazione fin dal tempo dello scoppio di tragica memoria.

Iersera seguì una prima riunione del Comitato Esecutivo, il quale ha già iniziato le pratiche inerenti alla sollecita attuazione dell'Istituzione. Ha deciso di dare all'Asilo il nome dell'Augusto Sovrano, e che, per la prossima Sua venuta ad Udine, i lavori di costruzione abbiano inizio.

L'Asilo verrà eretto nel territorio della Frazione: i fondi necessari verranno messi a disposizione della Cassa di Risparmio di Udine, d'accordo colle Autorità Comunali e sarà sussidiato nei limiti del possibile dall'Amministrazione dei Legati del Comune. Il terreno sarà, coll'appoggio dell'Ente Autonomo delle Case Popolari e del Comune, concesso presso le Scuole Comunali di S. Osvaldo.

Tutti i bambini della Frazione senza distinzione saranno ammessi al beneficio di frequentare l'Asilo «Vittorio Emanuele III».

## I lavori al Palazzo delle Poste

Ieri l'autorità comunale ha effettuato la consegna all' impresa d'Aronco dei lavori di completamento del palazzo delle Poste.

I lavori proseguiranno ora alacremente e si spera che saranno condotti a termine in pochi mesi; e può ritenersi che l' Ufficio Provinciale e i servizi locali delle Poste e Telegrafi si installeranno nei nuovi locali entro l'estate del prossimo anno.

## La nostra visita ai regali della Fiera Mutilati

I miei grandi occhi di bue erano curiosi di vedere come andava la Fiera della Riconoscenza pro Mutilati friulani. Animato di buona volontà ed armato di lapis, mi sono recato alla sede della Segreteria del Comitato, in Piazza XX Settembre N. 5. Due scale ed eccomi dinanzi agli incaricati pel ricevimento dei regali. Saluto e cortesemente ne sono ricambiato. Mi presento. Occhio di bue, inviato speciale della «Patria del Friuli»....

— Onoratissimi, signore.

— Come va la vostra grande Fiera?

— Qui affluiscono giornalmente i bei doni, e molto cospicui, offerti da eminenti personalità cittadine, da Enti pubblici e privati e persino da lavoratori autentici, i quali ci mandarono i loro lavoretti; e con sensi di vivissimo compiacimento notiamo la simpatia che ha destato ovunque questa prima manifestazione di amore verso i nostri valorosi mutilati.

— Uno splendido inizio...

— Guardi là, signore...

E mi indicano una spaziosa sala, dove vengono depositati i doni.

— Oh, mi permettano che veda, che scriva e che mandi un grido di esultanza: viva il grande cuore del nostro Friuli!

E inizio il giro intorno al delizioso giardino dei regali. Quanti e che olezzanti fiori! Tutti i fiori della bontà e della gentilezza!

Ammiro, pensando alla vita patriarcale dei nostri avi, lo splendido e preciso lavoro d'intarsio dei mobili, imitazione settecentesca di stile ...ano, offerto dalla Direzione d... ...tuto Orfani di Rubignacco ed eseguiti dagli alunni sotto la valente guida del maestro ing. Nelusco Zorzi. M'attira l'attenzione l'elegante ed artistica coppa d'argento offerta dall'on. sen. Morpurgo. Vedo la grande e comoda cucina economica della Ditta Fratelli Broili. Mi fa sospirare la bella e robusta cassaforte della premiata ditta Gioacchino Variolo di Udine. Fanno ornamento le grandiose carte geografiche della Ditta Chiesa G. — Belli i portasigarette d'argento della Navigazione Generale di Genova; i berretti e le cuffiette di lana della ditta Ugo Ronchi; e graziose s...arpine per bimbo della ditta Simeone Vaccato. E guizzano i colori diversi delle bottiglie di liquori della ditta Melchiade Candotti. E mi affascinano le civettuole vestaglie della signora Ida Pasquotti-Fabris. Come sorridono bricchine le statuette del bravo signor Candotti. Come mi abbarbagliano con la loro chiara e luminosa luce i bellissimi specchi della ditta Giuseppe Mulloli. Mi fanno pensare agli anni lontani della mia gioventù i libri di avventure meravigliose del Sonzogno; mi fanno scendere negli abissi della riflessione i libri filosofici del «Secolo» di Milano; e mi deliziano le copertine patriottiche de ...el fasti del Risorgimento» del Barbiera di Firenze.

Gli egregi amici Reccardini e Pecinini mi trasportano nei sacri templi della bontà e dell'arte sublime, coi loro Arazzi lavorati. Il superbo e splendido busto in bronzo del Socrate ed il cofanetto antico di cuoio mi trasportano nei lontani tempi del pensiero divinatore e della gentilezza inviati quali simboli dall'on. Marani dott. Francesco. Trovo magnifico e veramente aristocratico il servizio completo per scrittoio dell'Istituto Fondiario di Gorizia; di gentile gusto artistico il piatto stile settecento della signora Maria Celotti Garatti, raffigurante due superbi alcioni; bella la macchinetta per caffè espresso e la lampada artistica lavorata con gusto d'artista dal sig. Meneghini ed offerta dal sig. Luigi Varolo, direttore tecnico dell'Officina di Protesi.

Ma per oggi basta. Ad altri numeri il resto.

Mentre io mi trovo ad «escursionare», capita un'altra montagna di doni. Viva Udine! viva il Friuli tutto, dal Timavo al Livenza e dal Peralba al Tricorno!

### FUNERALI

Nel pomeriggio di ieri, seguì l'accompagnamento funebre del sig. Giovanni d'Ambrogio, deceduto l'altro ieri quasi improvvisamente.

Molte le corone. Reggevano i cordoni il cav. Giuseppe Ridomi, Lodovico Nodari, Angeli Mario, Umberto Sermann, Antonio Rodolfi, Angelo Gagliardo.

Dopo le esequie alla chiesa dell'Ospedale, il lungo corteo seguì la salma sino al Camposanto.

Alla famiglia vive condoglianze.

### IN MEMORIA DI AURELIO ROMANO

Un gruppo di abitanti della parrochia del SS. Redentore ci hanno recapitato lire 35, civanzo delle offerte per la Messa in onore di Matteotti e don Minzoni, perchè siano versate alla sottoscrizione per un ricordo marmoreo al legionario Aurelio Romano.

## I CAMBI

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Su Amsterdam da 865 a 880; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 122 a 122.50; su Londra da 101.35 a 101.55; su Nuova York da 22.50 a 22.60; su Svizzera da 424 a 426; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 67.30 a 67.80; su Ungheria da 0.0280 a 0.0310; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 29.40 a 29.70.

Rendita 85 consolidato 98.

### BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 122.25; Svizzera 425.25; Londra 101.40; Nuova York 22.60; Berlino 520; Vienna 0.032; Bucarest 11.25; Belgio 114.90; Spagna 300; Praga 67.70; Budapest 0.03.

Rendita 84.00, consolidato 98.

Obbligazioni delle tre Venezie

Corso medio 84.27; Trieste 84.02 e mezzo; Roma 84.30.

## Questa, poi, non se l'aspettava!

Ricordate il disperato atto di quel tale Angelo Drussi fu Luigi che l'altro giorno, a Feletto, recatosi nell'orto della propria casa, si sparava du ecolpi di rivoltella?... Il pover'uomo aveva tutte le intenzioni di farla finita con le cose di questo basso mondo; e invece...

Invece, per fortuna sua, (egli medesimo, quando fu trasportato all'Ospedale, confessò ch'era pentito del passo fatto) fu salvo; e si troverà di nuovo tra i fastidi inseparabili della vita — che gli auguriamo lunga e felice; non soltanto: ma dovrà anche discolparsi dalla denuncia che i carabinieri presentarono contro di lui perchè non aveva denunciato il possesso della rivoltella che aveva usato contro sè stesso.

### ISIDORO AVIAN SCARCERATO

La Sezione di accusa della Corte d'appello di Venezia, accogliendo le conclusioni cui era venuto il Procuratore generale, ha ordinato la scarcerazione di Isidoro Avian, prosciogliendolo così, in sede di istruttoria, dall'accusa di omicidio. Come dicemmo l'altro giorno, l'Isidoro Avian era stato arrestato sotto la imputazione di avere ucciso, a Castions di Strada il fascista Edgardo Beltrame, nella imboscata tesa l'ottobre 1922. Egli dunque, secondo il responso dei magistrati, ha sofferto ingiustamente il carcere.

Ciò dovrebbe pur insegnare ad andar più cauti nelle denuncie.

## Cronaca Sportiva

### Attendendo la Pro Vercelli

**Importante seduta della Sez. Calcio**

Iersera, alle 21, nei locali del Circolo, seguì una importante seduta del consiglio direttivo della Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. Udinese, con l'intervento anche di alcuni membri del consiglio onorario.

All'inizio dei lavori il vice presidente dott. Gino Roiatti porse, a nome del consiglio tutto, un caloroso saluto al presidente ing. Francesco Dormisch, il quale (per la prima volta dopo la sua recente nomina) onorava del suo intervento la seduta della società che tanto ha a cuore.

L'ing. Dormisch rispose ringraziando e augurandosi che la squadra bianco-nera, mercè le attive cure del consiglio e del «trainer» possa degnamente figurare nella prossima stagione calcistica.

Quindi il dott. Roiatti fece una chiara sintetica relazione del lavoro svolto ed una esposizione di quello da svolgersi; riferì anche dettagliatamente in merito all'inaugurazione del Campo Moretti che — come è noto — seguirà domenica corrente con l'intervento della Pro Vercelli.

Seguì un'ampia discussione che si concluse con l'approvazione di un concreto programma per detta importante giornata e per un degno ricevimento agli ospiti.

Alla seduta, che fu tolta alle 22 e mezza, assisteva anche il «trainer» sig. Otto Crappan il quale interloquì in alcuni argomenti d'indole tecnica.

***

Perdura vivissima l'attesa, anche in Provincia, per l'incontro che apporrà i bianco-neri alle bianche casacche dei sette volte campioni d'Italia.

I nomi dei componenti la squadra vercellese — da noi ieri pubblicati — hanno prodotto viva soddisfazione negli sportivi. Infatti, potremo ammirare una saldissima compagine, quella cioè che affronterà prossimamente le battaglie del campionato. Il nome del veterano Guido Ara (innumeri volte nazionale) che in sè sintetizza tutto il glorioso passato della Pro Vercelli, è stato accolto con viva simpatia.

Questo generale interessamento dà la certezza di un grande concorso di pubblico. Il Campo Moretti avrà, dunque, un magnifico battesimo.

### CORSE CICLISTICHE A TRICESIMO

Indetta dalla Società Corale «L. Cuoghi» ed organizzata dalla premiata ditta Bulfoni e figli ebbe luogo la tradizionale corsa ciclistica sul percorso Qualso, Nimis, Attimis Faedis, Ronchis, Povoletto, Sat. Godia, Molin Nuovo, Stradone e Tricesimo (km. 40).

Dalla piazza Boschetti sono partiti alle 16, ben 27 concorrenti.

Alle 17.8, cominciarono gli arrivi.

Alle 17.8 taglia per primo il traguardo il sig. Bruzzolo Romano di Bagnarola, secondo ad una ruota il sig. Giovanni Gattesco di Mortegliano, terzo a sette minuti di distanza in gruppo Aldo Damiani, quarto Feruglio Umberto di Feletto Umberto quinto Marzocco Luigi di Udine, sesto Di Giusto Valentino di Treppo Grande, settimo Casarsa Umberto di Godia. Un plauso sincero alla organizzazione sig. Bulfoni ed alla Giuria per l'ottima riuscita della corsa che si svolse senza il minimo incidente.

## Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO EDEN. — Prossima riapertura giornaliera con spettacoli teatrali eccezionalissimi, fra i quali risulta un gioiello cinematografico destinato ad entusiasmare il pubblico per la popolarità del romanziere, per la notorietà degli artisti, per la bravura del «Metteur en scène», e per la celebre casa editrice. Infatti tutti questi elementi sono i medesimi che contribuirono a rendere indimenticabile il film «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse».

Il titolo del capolavoro in parola è «Commedia Umana» (Eugenia Grandet) romanzo celebre di Honorato de Balzac, edita dalla Metro film, da Rodolfo Valentino e Alice Terrè.

Questo film è destinato quale programma di riapertura, e verrà comunicata la data del grande avvenimento artistico.

Pertanto resta stabilita per sabato 6 e domenica 7 settembre il programma «La leggenda del Fiume sacro» dramma con Gustavo Serena, e la comica «Alonzo innamorato» con la troupe Mach Sennett.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — «Nell'abisso» il terzo episodio della film in serie «I pirati della Società» ha suscitato nel numerosissimo pubblico accorso ieri sera al Moderno il più vivo entusiasmo. Le straordinarie ed originali avventure, i simpatici interpreti, la meravigliosa fotografia, fanno di questo un vero grande capolavoro.

Stasera si ripete il terzo episodio. — Domani quarto ed ultimo episodio.

# ULTIMA ORA

## Il lavoro che si compie a Ginevra per la pacificazione del mondo

### Herriot tasta il terreno con Salandra Mac Donald e Theunis

GINEVRA, 4. — Ieri, all'albergo De Bergues, l'on. Salandra ha avuto un colloquio col primo ministro francese sig. Herriot circa lo svolgimento dei lavori dell'assemblea della società delle nazioni. Nel corso della conversazione che si è svolta molto cordialmente, l'on. Salandra ha portato al sig. Herriot i saluti di S. E. Mussolini e gli ha comunicato che il primo ministro italiano spera che si presenti una prossima occasione nella quale i 2 uomini di Stato possano incontrarsi. Il sig. Herriot ha pregato l'on. Salandra di ricambiare i saluti a S. E. Mussolini dicendosi ben lieto se tale incontro potrà avvenire.

GINEVRA, 4. — Durante il colloquio col primo ministro inglese Mac Donald, il presidente del consiglio francese Herriot ha esposto a grandi linee la politica francese nei riguardi dei problemi della sicurezza e del disarmo. Il sig. Herriot ha domandato a Mac Donald di tenere una ulteriore conversazione più lunga. Mac Donald ha dichiarato che preferisce prima di stabilire il nuovo colloquio, di rivolgere un discorso all'assemblea della Società. Egli parlerà questa mattina. — Herriot prenderà la parola nella seduta di venerdì mattina.

GINEVRA, 4. — Herriot e il presidente del consiglio belga Theunis hanno avuto iersera un colloquio durato una ventina di minuti.

### Herriot ai giornalisti stranieri

GINEVRA 4. — Il sig. Herriot, ricevendo i giornalisti stranieri, ha dichiarato che continuerà colla delegazione francese l'esame delle questioni della sicurezza e del disarmo, richiamando su di esse l'attenzione di tutto il mondo. Ha soggiunto che la Francia desidera di continuare l'opera di conciliazione e di buona fede cominciata a Londra.

### Il pensiero degli Stati Uniti

WASHINGTON, 3. — Il governo americano pubblica la corrispondenza scambiata con la Società delle Nazioni. Da essa risulta che gli Stati Uniti sono disposti a considerare la possibilità di una loro partecipazione ad una conferenza internazionale che abbia lo scopo di pervenire alla conclusione di una convenzione generale per la riduzione degli armamenti.

### Oro tedesco in Francia

MAGONZA, 3. — La regia delle ferrovie dei territori occupati ha effettuato oggi, in franchi francesi, l'undicesimo versamento di 50 milioni di fr. oro come prelevamento sui suoi benefici di esercizio.

***

Mentre all'Areopago di Ginevra si viene attuando un lavoro paziente di preparazione — se non all'apace universale perpetua, sogno irrealizzabile — ad una lunga pace fra le Nazioni civili; si vengono, in seguito al patto di Londra, levando uno alla volta quelle strettoie che impedivano il ritorno alle condizioni normali della vita internazionale. Già taluni territori della Ruhr furono liberati dalle truppe franco-belghe di occupazione; oggi si annunzia che un decreto del generale Degoutte rende interamente libera la circolazione delle automobili nella Ruhr, soppriine i salvacondotti per andare dai territori non occupati nei territori occupati, nonchè le tasse di trasporto. Piccole cose: granelli di sabbia che si levano dall'ingranaggio di una poderosa macchina arrestatasi per ingombri e rotture; ma un po' alla volta, liberata così grado a grado, la macchina riprenderà le sue pulsazioni, il suo movimento, a vantaggio di tutti.

### Situazione oscura nel Marocco

**Guarnigione che non può resistere**

MADRID, 3. — Il generale Primo De Rivera presidente del direttorio, ha dichiarato che la situazione militare nella zona spagnuola del Marocco è leggermente migliorata. Tale dichiarazione è però smentita dalle notizie ricevute dai giornali. «Un messaggio ricevuto dal posto spagnuolo di Selata, annunzia che la guarnigione non può resistere dinanzi alle forze superiori e il comandante del posto chiede autorizzazione di asportare e distruggere il materiale che sarebbe costretto ad abbandonare. Il «Journal» poi dice che il generale Primo De Rivera ha chiamato d'urgenza il generale Martinez che è arrivato da San Sebastiano. Il presidente del Direttorio si è recato a Palazzo alle una del mattino. L'alto commissario al Marocco nel suo comunicato di martedì mattina, dice che la situazione è sempre critica. Nella posizione di Selata un plotone di cavalleria è stato costretto a ritirarsi con perdite sotto il fuoco del nemico dalla posizione di Fondac.

### Un ciclone devastatore

**QUARANTA VITTIME — NUMEROSI FERITI — TRECENTO CASE DISTRUTTE**

LONDRA, 3. — I giornali pubblicano che un violento ciclone ha devastato le isole Leeward. Vi sono una quarantina di morti. Nell'isola Monserrato si deplorano numerosi feriti, i danni materiali sono gravissimi, quasi tutti i raccolti sono andati perduti. Nell'isola News 300 case sono state distrutte, di numerosi battelli non si ha notizia.

### Il cambio dell'oro per le tariffe telegrafiche

ROMA, 3. — Il ministro delle comunicazioni comunica: per decisione del ministro delle finanze, il supplemento di tassa che si riscuote attualmente, a titolo di importo del cambio, sulle tasse telegrafiche e radiotelegrafiche estere da pagarsi in moneta cartacea nazionale, viene fissato, per il mese di settembre 1924 nella misura del trecentosessanta per cento, valutando così la lira oro, lire carta quattro e sessanta centesimi.

### Note sulla situazione politica interna

Sono vivissime sempre le polemiche intorno alla collaborazione ed alle opposizioni. La frase di S. E. l'on. Musolini al riguardo di queste, che, il giorno in cui gli oppositori dalle vociferazioni moleste uscissero per andare alle cose concrete, in quel giorno noi di costoro faremmo lo strame per gli accampamenti delle camicie nere, pesa tuttora sullo stato d'animo del paese, nè il ricordo se ne cancellerà così presto per quanto già molti giornali del partito fingano di ignorarla. I giornali di opposizione invece insistono nel porla in rilievo e la ricollegano con il primo discorso pronunciato da S. E. al Parlamento quale presidente dei ministri, quando disse che volendo avrebbe potuto dell'aula sua fare un bivacco per le sue milizie.

«Il *Giornale d'Italia* si occupa anche oggi a lungo nello illustrare il dialogo avuto dal suo direttore con S. E. Mussolini. Riassume i punti di contatto tra fascisti e liberali e poi quelli di dissenso. Principale fra tutti il concetto di Mussolini e del Fascismo in genere, che gli avversari del fascismo non possano abbattere il governo fascista se non con una rivolta armata. «Ed è (soggiunge) contro questa eventualità che egli ha lanciato la frase politicamente inopportuna ed infelice: «strame». Vi sono invece mezzi perfettamente legali per mutare il Governo, fino a che esisterà lo Statuto albertino: il voto della maggioranza della Camera o del Senato o la decisione del Re, provocata dal crearsi di una situazione anche extra - parlamentare, che egli possa giudicare pericolosa per i supremi interessi del Paese. Ora, nella mentalità fascista, e purtroppo anche in quella dello stesso on. Mussolini, pare che non vi sia posto se non per l'ipotesi della rivolta animata il che è quanto dire che il fascismo e l'on. Mussolini ritengono di poter imporsi al Paese, resistendo ad ogni mezzo legale che tenda a privarlo del potere e non ammettendo come agente risolutivo di una crisi ministeriale se non il combattimento».

Questa, secondo il Giornale d'Italia, è «un'incompatibilità che si va ogni giorno più affermando tra la mentalità fascista e quella liberale, incompatibilità che rende sempre più ardua la collaborazione tra i due partiti. Le dichiarazioni fatte dall'on. Mussolini non hanno gettato ponti sufficienti tra le due concezioni. Qualche malagevole passerella e qualche instabile ponte di barche non possono bastare ad assicurare le comunicazioni sicure e normali fra le due sponde».

### False voci di un attentato contro l'on. Mussolini

S'erano sparse ieri a Roma. Sembrano dovute a questo episodio: l'on. Mussolini fece ritorno da S. Salvatore, dove tenne il noto discorso, verso le ore venti, in automobile. Circa un'ora e mezza, due dopo, percorrevano la stessa via percorsa dall'automobile del Presidente — distanziate però da questa almeno una settantina se non più di chilometri, due altre automobili. Quando le due macchine (provenivano da una fabbrica di Brescia, dirette a Roma per essere consegnate ai compratori) quando, dicevamo, esse furono nel tratto fra Radicofani e Acquapendente, contro di esse ignoti, dal margine sinistro, spararono fucilate a palla, raggiungendo la macchina seconda, una limousine. Una palla ne perforò i due fianchi, fuor per fuori: se una persona vi si fosse trovata seduta, sarebbe stata senza dubbio colpita e forse uccisa.

La notizia che si trattasse di un attentato fu trasmessa alla Borsa di Roma dalla Borsa di Genova, e provocò un generale ribasso, ma non gravemente sensibile; ribasso che si mantenne anche ieri, però in minori proporzioni.

### Spedizione scientifica italiana in regioni sconosciute

ROMA, 3. — Il presidente del consiglio on. Mussolini ha oggi ricevuto a palazzo Chigi il tenente Attilio Gatti organizzatore di una spedizione scientifica italiana della quale è presidente onorario S. A. R. il Duca di Pistoia.

Il tenente Gatti ha illustrato all'on. Mussolini gli scopi della spedizione scientifica incaricata di compiere studi e ricerche nelle regioni del globo meno conosciute. L'on. Mussolini ha promesso al tenente Gatti l'interessamento del Governo.

### Dario Resta vittima durante un record

LONDRA, 3. — L'Agenzia Reuter ha da Brooklands: Dario Resta è rimasto ucciso nel tentativo che egli faceva di stabilire un record automobilistico del mondo in velocità. La sua macchina andando ad urtare contro un muro di cinta si è incendiata. La morte è stata istantanea.

## Notizie in breve

— Nell'arsenale della Spezia, presso il Mandracchio, mentre si stava portando in secco la torpediniera 630 L. ne scoppiò la caldaia. Furono estratti quattro cadaveri informi di operai; ma si teme che ne siano periti parecchi altri.

— A pochi chilometri dal confine fra il Trentino e il Tirolo fu estratto da una gora il cadavere del capomastro Antonio Dorenzut, oriundo friulano. Si crede trattarsi di delitto.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.



## Ringraziamento

La vedova Anna Rigo, la mamma, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti, profondamente commossi, ringraziano quanti tributarono l'ultimo saluto di affetto al loro caro Estinto

## D'Ambrogio Giovanni

Udine, 3 settembre 1924.

## L' opera dell' Istituto Friulano di Emigrazione

**Partenze ed arruolamenti**

Fra giorni partiranno per la Francia diretti a Cobroy nei Voisgi presso una impresa di costruzioni ferroviarie cento operai sterratori. L'assunzione di detti operai avrà la durata di un anno.

L'ottimo trattamento usato dalla ditta imprenditrice lascia sperare che gli operai si troveranno soddisfatti e contenti.

**Richiesta di minatori**

Dalla Francia è stata fatta in questi giorni richiesta di minatori provvisti di documenti che dimostrino di essere tal.

**Arruolamento di manovali per una fabbrica di stoffe**

L'Istituto Friulano di Emigrazione provvede per l'arruolamento di cento operai presso la fabbrica di stoffe Schäffer e C. di Molhouse (Alzazia Lorena, Francia) ove attualmente si trovano a lavorare circa duecento operai friulani molto ben voluti per la loro apprezzata laboriosità.

Dettagliate informazioni sulle richieste ed arruolamenti si potranno avere presso l'Istituto Friulano di Emigrazione, sede di Udine, via Prefettura 12.

## Per il quadro del Carpaccio

Sabato scorso si è radunata la Commissione Comunale per il Museo Civico e le Gallerie. Tra le varie deliberazioni, apprendiamo che fu espresso il voto che il quadro «Il sangue di Cristo» del Carpaccio, di conformità alle precedenti deliberazioni della Commissione e grazie alle pratiche da tempo esperite dal Commissario Prefettizio S. E. Spezzotti, sia sollecitamente trasportato a Udine, perchè adorni il nostro Museo Civico.

Esso troverà degna sede al primo piano del Castello, nell'appartamento già occupato dalla Giunta Municipale, opportunemente sistemato e decorato in queste ultime settimane a spese del Comune.

Attualmente il quadro trovasi depositato nei magazzini delle R. R. Galleria di Venezia.

E' certo che, per l'efficace interessamento dell'ill.mo sig. Commissario Prefettizio cav. Binna, il desiderato trasporto seguirà senza ritardo, cosicchè, a cura del chiarissimo prof. del Puppo direttore del Museo e delle Gallerie, il «Sangue di Cristo» si troverà a posto, insieme con gli altri quadri, per l'occasione della venuta a Udine di S. M. il Re.

## L'ASSOC. COMMERC. ED ESERC. in gita a Fiume

L'Associazione Commercianti ed Esercenti ha indetto per venerdì 12 corr., una gita sociale a Fiume.

Scopo della gita è quello di ottenere un maggiore affiatamento fra soci e di recare il loro fraterno saluto ai carissimi colleghi di quella città, nella ricorrenza dell'anniversario della sua liberazione per opera dei legionari di Gabriele d'Annunzio.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede dell'Associazione (piazza del Duomo 1) non oltre il giorno 8 corrente. Un apposito incaricato fornirà tutti gli schiarimenti relativi al programma.

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In sostituzione di fiori in morte di Giovanni D'Ambrogio: famiglia Venturini fu Pio lire 25, famiglia G. B. Angeli 50, — di Irene Bertuzzi: Janesi Anna 10.

ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA. — In morte di Irene Bertuzzi: Eliseo De Luca 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giovanni D'Ambrogio: famiglia Clapiz 5 — di Irene Bertuzzi: avv. Gino Del Missier 10, avv. Tavasani 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Irene Bertuzzi: Primo Petrin 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giovanni D'Ambrogio: Mielùs Gaetano di Palmanova 5.

## NOZZE

Ieri mattina furono celebrate le nozze della gentile signorina prof. Anita Sostero col sig. Dante Coletti. Testimoni per la sposa furono il comm. dott Giuseppe Rossi e il fratello della sposa cav. Domenico Sostero, maggiore della R. Marina; per lo sposo il dott. Cosmi Antonio ed il tenente Garlatti Aurelio.

All'eletta coppia pervennero numerosi e ricchi doni, e fiori a profusione.

Auguri vivissimi agli sposi e alle loro famiglie.

***

Stamane furono celebrati gli sponsali della gentile e colta signorina Luigia Facci di Udine, con il signor Aroldo Tombesi di Roma, ufficiale marittimo della Compagnia Marconi. La cerimonia religiosa si svolse nella basilica delle Grazie. Fu testimonio al rito il signor Tito Tombesi, capitano aviatore al Campo di Centocelle e fratello dello sposo.

Alle due coppie felici, cui parenti e amici inviarono con profusione doni e fiori ed auguri, offriamo i nostri auguri migliori.

## NOZZE D'ARGENTO

Ieri, l'egregio signor Enrico Buffon e la gentile signora Regina Di Santolo hanno celebrato le nozze d'argento nella più stretta intimità della famiglia. I nostri più vivi auguri per le loro nozze d'oro.

A titolo d'onore ricordiamo che lo sposo ha celebrato nell'anno scorso le nozze d'oro del lavoro; lavoro onesto ed intenso.

## AZIONE SINDACALE

La Federazione Sindacati Fascisti ci comunica: Giovedì sera, 4 corr., nella sala superiore dell'Albergo «Al Telegrafo» alle 21, si terrà una riunione dei lavoranti barbieri della città per discutere un elaborato ordine del giorno. Si pregano tutti indistintamente di non mancare, trattandosi di cosa della massima importanza.

## PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Municipale eseguirà doman; dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Mascagni I. — Marcia Trionfale
2. Rossini — Sinfonia «Tancredi»
3. Verdi — Coro e Scena della Consacrazione «Aida».
4. Gounod — Duetto e Valzer «Faust»
5. Sibelis — Poema Sinfonico «Finlandia».

## Osservazioni, critiche ecc.

## Attendendo il Congresso della "Dante,, a Fiume

### A proposito di una relazione del Comitato Vicentino

Ho ricevuto la relazione per il 1924 del Comitato Vicentino della «Dante Alighieri», dovuta a quel segretario dott. cav. uff. Silvio de Favari, un amico del nostro Friuli, avendo qui soggiornato qualche tempo ed essendovi egli ritornato qualche volta in occasione di cerimonie patriottiche seguite nella nostra provincia.

Dalla relazione tolgo qualche notizia che può tornar interessante anche per i soci udinesi della Dante.

Accanto al Comitato Vicentino, retto dalle solite norme statutarie e regolamentari, esiste a Vicenza anche un Sotto comitato studentesco, che in ogni città che si rispetti dovrebbe sorgere. Dice il de Favari: «Il Gagliardetto del Sottocomitato Studentesco vicentino della Dante — segno di una simpatica colleganza di giovani appartenenti a tutte le Scuole Medie di Vicenza, — ci rappresenta una affermazione ed una promessa. Vicino alla bandiera del Comitato, che sta per compiere il suo venticinquesimo anno di vita, questo nuovo labaro di promettenti avanguardisti darà impeto d'azione per tutte le manifestazioni d'opera a conseguire gli ideali della Dante Alighieri che sono: la difesa della lingua nostra, l'unità del territorio nazionale, l'unità morale di tutti gli italiani dispersi per il mondo».

Il Comitato vicentino che fu al fianco della Associazione «Trento-Trieste» fino alla liberazione, ne raccolse, (ben superbo del dono della sorella) l'eredità, che ci comanda di raffermare nella mente del popolo e specialmente dei giovani, la fede nell'avverarsi delle sue aspirazioni, che si confondono con l'anelito della Dalmazia delusa e fidente nei suoi destini nazionali».

Il nostro Bilancio del 1923 si è chiuso con un residuo attivo di lire 980.65. Oggi, nel 1924, il fondo disponibile è di lire 1787.25. Deve essere nostra cura di rispondere al voto del Congresso della Dante tenutosi nel passato settembre in Padova, il quale «fa vivo appello al sentimento di disciplina dei Comitato e dei loro dirigenti, perchè vogliano versare ogni anno regolarmente i proventi sociali al netto delle spese indispensabili, salvo deroghe espressamente autorizzate dal Consiglio Centrale.

Quanto alle associazioni alla Dante, il de Favaro ricorda ciò che da molti erroneamente si osserva: «La «Dante» non ha più scopo di azione, si ripete da molti» ma, si aspetta ad esclamare giustamente: *Non è vero!* Abbiamo una eredità di ideali da portare a termine. Il prestigio della Italianità all'Estero è face che la Nazione domanda sia mantenuta accesa per sempre e con sempre maggiore luce. Fratelli ancora servi di domini stranieri guardano a noi quali liberatori. E' dunque compito nostro aumentare le nostre falangi, aggregarci nuovi aderenti. Vicenza non deve rimanere indifferente innanzi ad una Associazione, che continua le sue belle tradizioni di sentita, operosa italianità....»

**GLI STUDENTI E LA «DANTE»**

Gli Studenti hanno risposto all'appello in numero non mai qui raggiunto: 936. Una statistica di principio d'anno scolastico, che dovrebbesi ritenere esatta, ci dice che avevamo allora nelle Scuole Medie N. 1670 studenti, così ripartiti: Istituto Tecnico, 212; — Ginnasio-Liceo, 216; — Scuola Industriale, 382; — Scuola Complementare, 31; — Istituto Magistrale, 104.

«Alla parola incitatrice della Presidenza del Comitato, e specialmente del presidente del Sottocomitato Studentesco, risposero con opera fervida Capi di Istituto, professori, studenti, dell'Istituto Magistrale, della Scuola Complementare; dell'Istituto Tecnico; del Ginnasio-Liceo; dell'Istituto Industriale; della Scuola Professionale; tutti coadiuvati da una schiera entusiastica di studenti e studentesse, fra i quali nominiamo quelli costituenti il Comitato provvisorio.

«Nè dimentichiamo un ringraziamento particolare che va rivolto all'on. Zimolo, che con travolgente orazione parlò nel Teatro Olimpico il 10 giugno, inaugurandosi il vessillo del Sottocomitato Studentesco della «Dante» ».

Ho voluto riprodurre quasi testualmente il brano che si riferisce alla collaborazione degli studenti vicentini, in quanto l'esempio di Vicenza può anzi deve servire anche per Udine.

Il nostro Comitato, per varie ragioni (tra cui la vicinanza al Confine che tenne e terrà particolarmente desta a Udine l'attività della Dante) è tra i più fiorenti d'Italia e certamente superiore a quello di Vicenza, ma ciò non toglie che non si debba prendere in attento esame questo, con alto senso patrio, s'è fatto nella Gentile città, gloriosa di tradizioni artistiche e patriottiche, e simpatico ritrovo in occasione di qualche difesa, tratto tratto durante la guerra, dall'Altipiano di Asiago.

Rammento come in addietro, anteguerra, esistesse a Udine un Sottocomitato studentesco (e ricordo due studenti: Guido Bisutti, morto innanzi tempo, e Elio Miotti, reduce dalla guerra con onorevoli ferite): converrebbe farlo risorgere, accanto al vecchio e glorioso comitato di Udine della Dante.

Tra tanti professori e studenti dei nostri Istituti scolastici medi, non deve riuscir difficile trovare la persona, o meglio, le persone, da porre alla testa del sottocomitato studentesco e che si distinguano non solo per affetto alla Dante, ma anche per spirito di sacrificio e per costanza.

Chi raccoglierà questo appello? *B.*

## Memorandum

Si richiama l'attenzione su questo fatto: che la Medaglia d'oro sig.ra Rosa Mentil vedova Urli, abitante a Magnano in Riviera, sfuggita dagli austriaci, a piedi, attraverso tutto l'Oriente, madre del più intensivo Eroe friulano (di cui presto usciranno tre diverse biografie in tre diverse città d'Italia) è stata, si spera per inavvertenza, dimenticata nella l'inclusione di tutti i Comitati e Commissioni per la venuta del Re a Udine.

*Roberto Merluzzi*

## I COMUNICATI

BUONI DEL TESORO SETTENNALI. — Nell'interesse di quanti si trovano in possesso di *Buoni del Tesoro settennali* o che li hanno in deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di cauzione, si avverte che, presso la Intendenza di Finanza è tenuto esposto all'albo del riparto del debito pubblico il Bollettino delle estrazioni dei premi assegnati ai buoni anzidetti (I., II., III., e IV. serie) per la scadenza del 15 agosto 1924.

TRASPORTI FERROVIARI TRA FRANCIA E ITALIA. — La Camera di Commercio informa, giusta analoga comunicazione fatta dall'Agenzia per l'Italia delle Ferrovie Francesi P. L. M., che a partire dal 20 settembre 1924 le spedizioni a P. V. a carro, via dalla Francia in Italia e reciprocamente, via Modane, saranno sempre accettate dalle stazioni mittenti francesi ed italiane, fino alla messa in vigore della Tariffa Diretta italo-francese, qualunque sia la situazione della Stazione di Modane, purchè siano fatte con lettera di vettura internazionale e indirizzate ad una Stazione italiana (se provenienti dalla Francia) o ad una Stazione francese differente di Modane (se provenienti dall'Italia). Però, le Ferrovie interessate si riservano il diritto d'istradare eventualmente questi trasporti per una via diversa da quella di Modane, restando invariata la tassa da pagare dal pubblico, calcolata in base alla via di Modane.

REVISIONE IN CORSO. — Il Consiglio Direttivo della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti ci comunica:

«A fine di evitare erronee interpretazioni circa la revisione che si sta attuando per accertare la qualità di ex combattente di tutti gl'iscritti, si informa che la Commissione nominata da questo Consiglio ha compiuto un primo lavoro di cernita in seguito al quale un certo numero di soci è stato invitato a compiere una nuova scheda d'iscrizione dando tutti gli schiarimenti necessari. Quando il nuovo Statuto dell'Associazione sarà approvato dal Consiglio di Stato, quelli che non hanno i requisiti richiesti cesseranno di far parte dell'Associazione stessa. Fino-ra tutti gli iscritti, in base alle vecchie disposizioni statutarie, devono considerarsi regolarmente soci.

*La Presidenza*

## Movimento Commerciale delle Ditte

(Dal Bollettino della Camera di Commercio)

Durante i mese di luglio si è avuto il seguente movimento commerciale di ditte, iscrizioni, variazioni, e cessazioni denunciate alla Camera di Commercio:

NUOVE ISCRIZIONI

Botti Federico, Udine (Piazza Garibaldi, 3) — Deposito e rappresentanze, coloniali e assicurazioni.

Casarsa Balilla, Udine (Via Mercatovecchio) — Manifatture e confezioni.

Cementi Isonzo S. A., Trieste, filiale di Udine (Piazzale G. B. Cella, 1) — Commercio cementi e ardesie artificiali. Firmatari per l'ordinaria amministrazione i sigg. Pravisani geom. Enzo fu Italo e Marenco Secondo.

Chieco Vincenzo, Udine (Via Grazzano, 132) — Legna, carbone, scope e spazzole.

Cittaro Maria mar. Querini, Udine (Via Zanon, 19) — Vendita latte, burro e uova.

Del Torre Valentino, Udine (Via Pozzuolo 39) — Macelleria (reiscrizione).

Della Negra Ermelina, Udine (Viale Trieste, 74) — Vendita frutta.

Greatti Guglielmo, Udine (Via Baldasseria Bassa, 25) — Mediatore bozzoli animali, terreni e stabili.

Montagna Alfredo, Udine (Piazzale G. B. Cella, 7 B) — Lavorazione del vetro.

Montalbano Maria, Udine (Via Villalta, 15) — Verdura, frutta e vino per esportazione.

Perotti e Cassola, Udine (Via Portanuova, 9 A) — Rappresentanze, depositi e commissioni in genere per conto terzi. — Società di fatto fra i sigg. Perotti Carlo di Carlo e Cassola Ester fu Alessandro.

Pesce Comuzzi Alice, Udine (Baracca numero 48, Gervasutti) — Coloniali, frutta e verdura.

Rassati Santo, Udine (Via del Carbone, 1) — Macelleria.

Riello Nereo di Alessandro, Udine (Via Erasmo Valvason, 5 B) — Sartoria da uomo, pelliccerie.

Rossi Ernesta, Udine (Via del Tiglio, 3, Chiavris) — Vino per esportazione.

Sabadini Adalgisa, Udine (Via Grazzano, 140) — Frutta, verdura, dolciumi e chincaglierie.

Solnar Carlo, Udine (Via Caterina Percoto, 2 A) — Importazione, esportazione, rappresentanze, depositi in generi alimentari.

Stacul Ernesto, Udine (Piazza Duomo) — Noleggio auto e servizio di rimessa.

Stefani Giuseppe, Udine (Via Paolo Canciani, 6) — Rappresentanze confetture, mercerie e affini.

Tessaro Valentino, Buia — Servizio automobilistico Buia-Tricesimo e noleggio di rimessa.

Della Rovere Carlo fu G. B., Cividale — Trattoria.

Tavoschi f.lli di Luigi, Comeglians — Noleggio e rimessa. — Società di fatto fra i sigg. Silvio e Olivo Tavoschi.

Burelli Ugolino-Pio fu Alessandro, Fagagna — Bevande alcooliche.

Romanelli Emilio di Virginio, Fagagna — Coloniali.

De Mezzo F.lli, Maiano — Fornaci laterizi. — Soc. di fratto tra i sigg. Domenico e Sante De Mezzo fu Pietro.

Franzolini Giuseppe fu Angelo, Martignacco — Commercio bestiame.

Associazione Mutua contro gli incendi «La Mortegliànese», Mortegliano — Presidente Vesca Francesco fu Luigi.

Gressani Luigi fu Osvaldo, Ovaro — Produzione energia elettrica.

Baron Pietro fu Giovanni, Paularo — Commercio ambulante in chincaglierie.

Comici Giovanni, Pinzano al Tagliamento — Alimentari.

Guatti Rodolfo, Pordenone — Macelleria.

Pagani Eugenio di Rinaldo, Pozzuolo del Friuli — Osteria e chincaglierie.

Legrotti Tina, Sacile — Vetrerie, terraglie ed oggetti per regalo.

Jervasutti Domenico fu Giacomo — Battirame.

E. Olivo e C., Talmassons — Essiccatoio bozzoli per conto terzi. — Soc. in nome collettivo fra i sigg. Enrico Olivo e fratelli Emidio e Quinto.

Ferrari Giovanni, Tarcento — Calzolaio.

Paolini Luigi fu Gervasio, Tarcento — Negoziante formaggi.

Di Lenardo Antonio fu Antonio, Tolmezzo — Frutta, verdura e coloniali.

Valentinuzzi Luigi Antonio fu Gio Batta, Tolmezzo — Vini all'ingrosso.

Clocchiatti Alessandro di Giuseppe, Tricesimo (Ara) — Comm. animali in genere.

Tosolini Attilio di Biagio, Tricesimo (Adorgnano) — Vini all'ingrosso.

Soc. An. Italiana l'Esportatrice Serica «Sailles», Milano — Filiale di Clauiano (Trivignano) — Industria e commercio di bozzoli, sete ed affini. — Presidente sig. Roberto Cheller, Milano; Consigliere delegato sig. Giovanni Cavenaghi, Milano.

VARIAZIONI.

Azzolini Renzo, Udine (Via Aquileia, 30) — Cessato il commercio mercerie, profumerie ecc., continuando quale mediatore in stabili, autoveicoli, ecc.

Giacomini Giovanni, Udine (Piazza Mercatonuovo, 15) — Rivendita manifatture e confezioni. — Soc. di fatto fra i sigg. Giacomini Armando e Giovanni fu Giovanni. — Unico firmatario il socio Armando.

Missio Domenico, Udine (Via Giusti, 2) — Cessata la rappresentanza in laterizi, cintinua il solo commercio di legnami.

Ditta F.lli Porzio, Udine (Via Roma, 10 A) — Commercio liquori ed affini e rappresentanze e depositi per conto terzi. — Il sig. Luigi Porzio fu Giuseppe ha ceduto la proprietà della Ditta al fratello Guido Porzio.

Valentinis Rosa ved. Mauro, Udine — Coloniali, vini, liquori per esportazione e rivendita pane. Trasferitasi da Via Pirano, 20 (Planis) in Viale Friuli, 22.

Raffin Giuseppe, Rivignano — Mercerie, terraglie, vetrerie e cartoleria. In seguito a cessione della signora Margherita Fabro vedova Raffin, uniche proprietarie della Ditta sono le sorelle Rosalia ed Ortensia Raffin fu Giuseppe.

De Paoli Enrico, Tricesimo — Forno pane. Iniziato anche il commercio di coloniali ed affini.

Zovatto Ruggero fu Giovanni, Varmo — Cessato l'esercizio della macelleria; ora imprenditore edile.

CESSAZIONI.

Cinema «Eden», Udine (Via Cavour) — Sciolta la società in accomandita semplice fra i sigg. Domeneghini Gaetano di Aurelio, Bolzicco Secondo di Alessandro, Sartori Marco fu Giovanni e Domeneghini Giuseppe. Nominato liquidatore il sig. Gaetano Domeneghini.

Dell'Oca Giovanni, Udine (Via Grazzano, 6) — Rappresentanze e depositi della crema per calzature «Lift».

Faccin Artildo, Udine (Piazzale Cella 2) — Officina costruzioni e riparazioni meccaniche.

Gallanda Giovanni, Udine (Via della Posta 50) — Bar.

Magro e Giovannini, Udine (Via Gemona, 26) — Rappresentanza e deposito macchinari in genere. Sciolta la Società.

Marastoni Adolfo, Udine (Via Ippolito Nievo, 8-12) — Vini ed affini.

Midena Mario, Udine (Via Pracchiuso) — Coloniali, salsamentaria, vini, liquori, rivendita pane e petrolio.

Piazzogna Vittorio, Udine (Via Aquileia, 3) — Trattoria.

Porzio Enrico, Udine (Via Roma, 12) — Industria liquori e sciroppi.

Scoccimarro Benedetto fu Stefano, Udine (Piazza Venerio) — Farine, granaglie e alimentari all'ingrosso.

Ventani Antonio Zorrer, Udine (Via della Posta, 17) — Comm. all'ingrosso oggetti di cartoleria.

Cooperativa calci e cementi, Arta — Sciolta la Società.

Soc. An. Industrie Riunite, Aviano — Sfruttamento boschi comunali di Aviano — Sciolta la Società.

Modotti e Tessaro, Buia — Servizio automobilistico — Sciolta la Società.

Tavagnacco Olga in Danelone, Cividale — Trattoria.

Battaino Gio. Batta fu Giuseppe, Fagagna — Coloniali, vini e liquori.

Cuzzi e Forgiarini, Piovega — Industria e commercio di pietre artificiali ed affini — Sciolta la Società.

Mestroni e Tomadini, Pasian di Prato — Lavori murari in genere. — Sciolta la Società.

Nascimbeni Vittorio di Giovanni, Paularo. — Forno pane.

Società Idroelettrica, Prato Carnico — Sciolta la Società.

Grillo Luigi, Tarcento — Caffè e liquori.